



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29/2024 del 05/04/2024

OGGETTO: RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 17 DEL 27/02/2024

Il giorno 05/04/2024 alle ore 17:00, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof. ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa GIUSEPPINA CASTIELLO
Rag. MAURO DI PALO
P.I. ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa GELSOMINA TERRACCIANO

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| P | |
| | A |
| | A |
| P | |
| P | |

Presenti: 3 Assenti: 2

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Premesso che con Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.02.2024, che qui si richiama integralmente, la Giunta Comunale deliberava quanto segue:

1. *Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo della nota di aggiornamento (allegato 1);*
2. *Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;*
3. *Di proporre al Consiglio Comunale di approvare le seguenti programmazioni di settore:*
 - a. *Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 nonchè dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale dei beni e servizi 2024/2026, proposta di Delibera di Giunta n. 17 / 2024 del 22/02/2024 ;*
 - b. *Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni, proposta di Delibera di Giunta n. 14/2024 del 08/02/2024 ;*
 - c. *Programmazione del Fabbisogno di personale e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, delibera di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04/01/2024*
 - d. *Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;*

Preso atto che nella seduta di Consiglio Comunale del 03.04.2024 veniva evidenziato che alcune schede settoriali non erano completamente aggiornate e pertanto il Consiglio decideva il rinvio della discussione del Documento per il suo aggiornamento;

Dato atto che i Dirigenti dei Settori unitamente ai Responsabili dei diversi procedimenti provvedevano ad aggiornare il Documento Unico di Programmazione, allegato al presente atto;

VISTO

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 175/2016;

- D.Lgs. 100/2017;
- le Linee Guida n.7 approvate con delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;
- il Regolamento di contabilità.

Ritenuto pertanto procedere alla rettifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 17/2024 del 27.02.2024 limitatamente al Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che qui vi è allegato confermando nel resto il contenuto della predetta deliberazione.

Il Responsabile Ufficio Bilancio

Dott. Raffaele Punzo

Il Responsabile del Servizio Programm. e gestione bilancio

Dott.ssa Mariangela Catalano

Il Dirigente Finanziario

Dott. Marco Chiauzzi

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del

D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse e che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue.

1. **Di approvare** la rettifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 17/2024 del 27.02.2024, limitatamente alla parte relativa al Documento Unico di Programmazione, qui vi allegato e confermando nel resto il contenuto della predetta Deliberazione;
2. **Di presentare** il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
3. **Di trasmettere** la presente Deliberazione al Collegio dei Revisori, per il parere confermativo rispetto a quello già rilasciato sulla deliberazione di Giunta n.17/2024 del 27/02/2024
4. **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000;

L'Assessore

Dott.ssa Gelsomina Terracciano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi e dell'Assessore alle Finanze, Dott.ssa Gelsomina Terracciano;

Che la stessa risulta annotata al n. ____ del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Visto i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili dei Settori sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

DELIBERA

1. **Di approvare**, la rettifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 17/2024 del 27.02.2024, limitatamente alla parte relativa al Documento Unico di Programmazione , qui vi allegato e confermando nel resto il contenuto della predetta Deliberazione;
2. **Di presentare** il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
3. **Di trasmettere** a presente Deliberazione al Collegio dei Revisori, per il parere confermativo rispetto a quello già rilasciato sulla deliberazione di Giunta n.17/2024 del 27/02/2024;
4. **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000;



CITTÀ DI AFRAGOLA
Città Metropolitana di Napoli

***Documento Unico di Programmazione
del Bilancio di Previsione 2024/2026***

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione
 - 1.3.1 *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*
 - 1.3.2 *Progetti PNRR – PA Digitale 2026*
- 1.4 Programma dell'Amministrazione – Attuazione linee programmatiche dell'Amministrazione
 - 1.4.1 *Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)*
 - 1.4.2 Servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti
 - 1.4.2.1 *Piano Industriale*
- 1.5 Fondi RFI
- 1.6 Obiettivi operativi della gestione amministrativa – atti posti in essere dall'Amministrazione al fine del superamento del dissesto finanziario dell'ente deliberato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2022 del 14/06/2022
 - 1.6.1 *Pagamento dei debiti derivanti dalla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario*
 - 1.6.2 *Attività dell'avvocatura comunale per la deflazione del contenzioso e recuperi*
 - 1.6.3 *Esternalizzazione tributi – ERP*
- 1.7 Progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.7 Equilibri nel triennio
- 2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023)
- 3.3.2 Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni
- 3.3.3 Programmazione del fabbisogno di personale

1. Introduzione al D.U.P.

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro

normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.11.2021 con riferimento al periodo 2021/2026. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2026.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Le linee programmatiche di mandato sono state aggiornate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2023 - 2025 e relativa nota di aggiornamento.

È bene analizzare il momento storico che sta vivendo l'ente, caratterizzato da un lato dalla dichiarazione di dissesto finanziario, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14 Giugno 2022, che fa sì che gli obiettivi e i risultati attesi nel prossimo triennio dovranno essere continuamente ed attentamente monitorati a causa delle condizioni finanziarie, anche in vista di una loro revisione e/o integrazione, dall'altro, alla sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui la nostra Città, e l'intero Paese, è chiamata.

Un Piano che richiede di gestire e spendere, in tempi prestabiliti, ingenti risorse per lo sviluppo del territorio.

Nella prima parte del documento, saranno descritti gli obiettivi operativi della gestione amministrativa, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, contrassegnati dalle difficoltà finanziarie e contabili proprie del dissesto finanziario.

Saranno poi indicati anche gli obiettivi per la società partecipata a capitale interamente pubblico (*modello di gestione in house providing*), alla luce del Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2023 del 26.07.2023.

Nella seconda parte saranno esaminati gli aspetti propriamente finanziari: in termini di entrate e di uscite, in relazione all'attuale andamento finanziario ed alla prospettiva di risanamento attuabile.

Il tutto tenendo conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 settembre 2022 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31.12.2021, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'estinzione dei debiti dell'Ente.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 259 del D. Lgs. 267/2000 comma 1, l'Ente locale dissestato è tenuto a presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 TUEL, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, trasmessa al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale.

Al fine di definire la propria ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259 del D.lgs 267/2000, il Comune si è avvalso della procedura delineata dal comma 1 del suddetto articolo che consente una proiezione triennale nonché degli schemi di bilancio approvati dall'allegato n.9 del D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 02.12.2022 è stata adottata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e la nota integrativa 2022/2024.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 18.12.2022 è stato approvato l'emendamento Entrate all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024, approvata con precedente Delibera Giunta Comunale n.114/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 24.12.2022, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato emendato 2022/2024 e la relativa nota integrativa, corredata altresì dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 11.01.2023, l'ipotesi di bilancio è stata trasmessa via PEC al competente ufficio del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale, ritrasmessa per problemi tecnici di acquisizione.

Ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con nota prot. n. 23510 del 27.02.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola al n. 10419 del 28.02.2023 il suddetto ufficio ha avanzato richiesta di supplemento istruttorio chiedendo di trasmettere, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della stessa, gli elementi integrativi e i dati contenuti nella suddetta nota nonché gli eventuali provvedimenti ritenuti necessari.

Con nota prot. n. 19886 del 26.04.2023 il Comune ha riscontrato la prima richiesta di supplemento istruttorio.

Inoltre con ulteriore nota prot. n. 84781 del 17.05.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in data 17.05.2023 al n. 23277, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha avanzato ulteriore richiesta di precisazioni riguardanti accertamenti e riscossioni delle principali Fonti di entrata da fornirsi entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot. n. 28449 del 16.06.2023 il Comune ha riscontrato la seconda richiesta di supplemento istruttorio completa del Modello F rielaborato alla luce delle precisazioni emerse.

Con ulteriore nota prot. n. 103868 del 12.07.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in pari data al n. 33.175, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha evidenziato che nel prospetto dimostrativo delle Entrate, da loro richiesto nella seconda integrazione, mancavano i dati relativi alle riscossioni alla data dell'invio del supplemento istruttorio.

Con nota prot. n. 33.608 del 14.07.2023 il Comune ha riscontrato l'ultima richiesta di integrazione con l'invio del prospetto richiesto aggiornato alla data del 13 luglio u.s..

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con nota protocollo n. 35379 del 26.07.2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Con decreto del Ministro dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023, trasmesso in data 24.08.2023 dalla Prefettura di Napoli e registrato al protocollo generale dell'Ente al n. 38996 del 24.08.2023, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e determinate le prescrizioni, affinché il Comune di Afragola mantenga la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, al fine di garantire la stabilità dello stesso per tutto il periodo del risanamento.

Pertanto, preso atto che l'art. 264 del D.lgs. 267/2000 dispone: *“1. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce”*, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2023 del 30.08.2023, la Giunta Comunale ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica da parte della Prefettura di Napoli, del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.09.2023 munita del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale ha ratificato, ai sensi dell'art 175, comma 4 e dell'art.42 del D. Lgs. N. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale n. 90/2023 del 30/08/2023 di cui sopra ed ha approvato il “Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica della Prefettura di Napoli del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu (NGEU). Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla crisi pandemica.

La principale componente del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF), che ha una durata di 6 anni, dal 2021 al 2026.

Concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la proposta di PNRR trasmessa (dal Governo Conte II) il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi, il 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

Il Piano si articola in sei missioni.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziata complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziata complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziata complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziata complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziata complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare.

La sesta missione, "Salute", stanziata complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Nel DEF 2022 l'impatto macroeconomico del PNRR sul Pil è stato rivisto al ribasso: nel 2026 si stima una crescita del 3,2 per cento (-0,4 per cento). Tale revisione è dovuta a due fattori:

in primo luogo ad aprile 2021 si era ipotizzata una dinamica temporale di spesa per il Fondo complementare simile a quella del resto del Piano, mentre nella versione attuale circa 9,5 miliardi del Fondo saranno utilizzati dopo il 2026; un secondo fattore che influisce sui risultati della simulazione è la differente e meno rapida dinamica del cronoprogramma di spesa complessivo rispetto a quanto ipotizzato in precedenza.

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento: per approfondimenti su tale testo si veda il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è allegato un corposo allegato (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese



SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Una delle novità del PNRR è il fatto di essere uno strumento basato sulla performance.

La Commissione Ue erogherà i fondi, non tanto basandosi sulla spesa (sebbene anche questa dovrà ovviamente essere opportunamente rendicontata), ma si focalizzerà soprattutto sulla realizzazione degli obiettivi intermedi e di lungo periodo che ci siamo impegnati a raggiungere sulle singole linee di intervento.

Questo segna un cambio di approccio radicale rispetto alla tradizionale gestione dei fondi strutturali ed implica una capacità di progettazione e implementazione molto più alta rispetto a quella richiesta per accedere ai programmi Ue tradizionali.

Una delle maggiori difficoltà per gli enti locali, oltre all'elemento temporale legato al serratissimo cronoprogramma dettato dalle autorità UE, sarà il fatto che, per la prima volta, questi enti dovranno dimostrarsi capaci di misurare in modo puntuale ed accurato l'impatto sul territorio derivante dall'utilizzo delle varie risorse incamerate nell'ambito dei bandi attuativi del PNRR.

Premesso che tutto il piano avrà riflessi forti a livello locale, la parte del piano di diretto interesse per gli enti locali (inteso come risorse che dovranno materialmente essere gestite da loro attraverso gare d'appalto) vale, secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa 60 miliardi di euro

Relazione sui Bandi PNRR

Di seguito si indicano le attività a tutt'oggi realizzate in merito ai bandi PNRR.

1. ENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
FONTI FINANZIAMENTO: Art.1 comma 437 della Legge 27 dicembre 2019 N.160
Decreto Direttoriale n.15870 del 17.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Delibera della Giunta Regionale della Campania n.56 del 16.02.2021;

OGGETTO LAVORI: Interventi di Rigenerazione e riqualificazione di Aree ed Immobili Degradati e Potenziamento delle Infrastrutture e servizi del Rione Salicelle – PINQUA;

CUP: B49J21000500001;
IMPORTO: €. 16.500.000,00;
RUP: Arch. Michele PUNZO;
GARA: Aggiudicata in via definitiva in data 18/01/2024;
CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: REALIZZAZIONE DEL 50% DEI LAVORI ENTRO IL 30/06/2024.
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

2. ENTE: Regione Campania;
FONTI FINANZIAMENTO: D.L.59/21 Fondo complementare al PNRR Programma "Sicuro, verde e sociale riqualificazione edilizia residenziale pubblica";
OGGETTO LAVORI: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica 180 alloggi (Nuclei);
CUP: B49J21028750001;
IMPORTO: €. 11.000.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: Aggiudicata in data 01/03/2023;
E' stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori; E' stato firmato il contratto con l'impresa esecutrice il 26/10/2023;
CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: REALIZZAZIONE DEL 50% DEI LAVORI ENTRO IL 31/12/2024.
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

3. ENTE: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - «PNRR-M5C2-I2.1:

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale»

FONTE FINANZIAMENTO: D. P.C. M. del 21 gennaio 2021, recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”;

OGGETTO LAVORI: Riqualificazione, adeguamento funzionale e sismico del castello e spazi di pertinenza;

CUP: B47H21001970001;

IMPORTO: €.3.080.000,00;

RUP: Arch. Agnese CASTALDO;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 16/02/2024;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna A. Moro in via Ugo La Malfa;

CUP: B47H21001980001;

IMPORTO: €. 1.250.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: Aggiudicata senza efficacia in data 22/11/2023;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA, ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;

SCADENZE: Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna Ten. G. Castaldo in Piazza Ciampa;

CUP: B47H21001990001;

IMPORTO: €.1.200.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 18/12/2023;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA;

SCADENZE: Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna G. Marconi in Piazza Marconi;

CUP: B47H21002000001;

IMPORTO: €.2.500.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 03/01/2024;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA;

SCADENZE: Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudiero;

CUP: B47H21002010001;

IMPORTO: €. 500.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: Scadenza gara 02/10/2023 - in verifica documentazione amministrativa;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA, ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: Riqualficazione, adeguamento funzionale e sismico della Scuola "Europa Unita" Salicelle;

CUP: B45E22000310001;

IMPORTO: €. 1.750.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: In attesa di aggiudicazione

CRITICITA':

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

4. ENTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FONTI FINANZIAMENTO: Missione 4 – Istruzione e Ricerca - : Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;

OGGETTO LAVORI: Realizzazione Scuola Materna 7 aule in zona S. Marco – Afragola (NA);

CUP: B45E22000190001;

IMPORTO: €.3.960.000,00;

RUP: Arch. Paolo ARAGOSA;

GARA: AGGIUDICATA IN DATA 05/08/2023 - IN FASE DI VERIFICA;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: VERBALE CONSEGNA LAVORI ENTRO IL 30/11/2023 – MANCA ESPROPRIO TERRENI;

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

OGGETTO AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA AFRAGOLA-3 ALDO MORO – VIA UGO LA MALFA;

CUP: B48H22000020001;

IMPORTO: €.792.000,00;

RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

GARA: Aggiudicazione in data 22/11/2023;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: MANCA ESPROPRIO TERRENI;

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "MOZZILLO" – VIA OBERDAN SNC – AFRAGOLA ;

CUP: B45E22000340006;

IMPORTO €.1.584.000,00;

RUP: Arch. Massimo VIOLA;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: LAVORI INIZIATI IL 15/01/2024;

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "EUROPA UNITA" – RIONE SALICELLE – AFRAGOLA;

CUP: B45E22000350006;

IMPORTO: €.1.584.000,00;

RUP: Arch. Michele PUNZO;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 16/11/2023;
CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA: LAVORI INIZIATI IL 22/01/2024;
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

5. ENTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LO SPORT;

FONTE FINANZIAMENTO: MISSIONE 5 COMPONENTE C 2.3 INVESTIMENTO
3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" – CLUSTER 1 E 2;

OGGETTO: CLUSTER 1 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, REALIZZAZIONE DI 2 TENSO STRUTTURE SULL'AREA EX CAMPO B;

CUP: B45B22000180006;

IMPORTO: €.1.650.000,00;

RUP: Arch. Massimo VIOLA;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;

CRITICITA': N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, in attesa di parere VVFF;

SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

OGGETTO: CLUSTER 2 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, RIGENERAZIONE IMPIANTO ESISTENTE - PALAZZETTO DELLO SPORT;

CUP: B44J22000160006;

IMPORTO: €.1.100.000,00;

RUP: Arch. Massimo VIOLA;

GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;

CRITICITA': RISPETTO CRONOPROGRAMMA, in attesa di parere VVFF;

SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

6. ENTE: AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE;

FONTE FINANZIAMENTO: Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

OGGETTO: "Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori";

CUP: B48C22000010001;

IMPORTO: €. 352.000,00;

RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

GARA: SCADENZA GARA 29/03/2024;

CRITICITA': ULTIME DUE GARE DESERTE;

SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. – COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025

OGGETTO: "Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese";

CUP: B48C22000000001;

IMPORTO: €. 583.000,00;

RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

GARA: Aggiudicazione senza efficacia in data 09/11/2023;

CRITICITA': COMPLETARE PROGETTAZIONE ESECUTIVA E VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO

SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. – COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025

1.3.2 PROGETTI PNRR- PA DIGITALE 2026

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR-PA Digitale 2026, il Comune ha presentato sette progetti, **finanziati per un importo totale di € 1.109.627,00**, relativamente alle misure sulla digitalizzazione della PA locale come da elenco:

| CUP | INTERVENTO | VALORE FINANZIATO | DATA APPROVAZIONE FINANZIAMENTO | ESTREMI DECRETO DI FINANZIAMENTO |
|-----------------|--|-----------------------|---------------------------------|--|
| B41F22000550006 | 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA) | € 89.229,00 | 02/08/2022 | PCM - Decreto n.23 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41F22000680006 | 1.4.4 Adozione identità digitale | € 14.000,00 | 02/08/2022 | PCM - Decreto n.25 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41C22000120006 | 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud | € 419.124,00 | 08/08/2022 | PCM - Decreto n.28 - 1 / 2022 - PNRR |
| B41F22000830006 | 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (AppIO) | € 36.400,00 | 12/08/2022 | PCM - Decreto n.24 - 2 / 2022 - PNRR |
| B41F22000110006 | 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici | € 328.160,00 | 19/08/2022 | PCM - Decreto n.32 - 1 / 2022 - PNRR |
| B41F22003410006 | 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali | € 59.966,00 | 03/01/2023 | PCM - Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR |
| B51F22005170006 | 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" | € 162.748,00 | 30/01/2023 | PCM - Decreto n.152 - 1 / 2022 - PNRR |
| | Totale Finanziato: | € 1.109.627,00 | | |

Il comune di Afragola ha ottenuto finanziamenti nel contesto del PNRR PA Digitale 2026 per potenziare la digitalizzazione dell'ente.

Le progettualità identificate per raggiungere questo obiettivo includono:

Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA): attraverso l'implementazione di PagoPA, il comune sarà in grado di gestire i pagamenti da parte dei cittadini in modo digitale, semplificando le transazioni finanziarie e migliorando l'efficienza amministrativa. Inoltre, l'adozione di AppIO consentirà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici tramite una singola app, facilitando l'interazione con l'ente.

Adozione identità digitale: l'implementazione dell'identità digitale permetterà ai cittadini di autenticarsi in modo sicuro nell'utilizzo dei servizi online del comune, eliminando la necessità di recarsi fisicamente agli uffici comunali per richieste o informazioni.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud: la migrazione al cloud consentirà al comune di Afragola di aumentare la scalabilità e la flessibilità delle infrastrutture

tecnologiche, garantendo un miglioramento delle prestazioni e una maggiore sicurezza dei dati. Ciò favorirà la gestione dei servizi digitali offerti dall'ente.

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: con questa iniziativa, il comune di Afragola tenderà a migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici offerti, sia dal punto di vista dell'accessibilità che dell'efficienza. Attraverso soluzioni digitali innovative, sarà possibile semplificare le procedure burocratiche, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la comunicazione anche con integrazione con le maggiori piattaforme social e di esperienze interattive con l'uso di supporti d'intelligenza artificiale.

Piattaforma Notifiche Digitali: l'implementazione di una piattaforma di notifiche digitali consentirà al comune di Afragola di informare i cittadini su avvisi, comunicazioni e scadenze, riducendo l'uso di carta e snellendo i processi amministrativi. Questo contribuirà a migliorare la trasparenza, l'efficienza e la tempestività delle comunicazioni.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati: l'adesione a questa iniziativa permetterà al comune di Afragola di ottenere accesso e condividere i propri dati in modo sicuro con altre pubbliche amministrazioni, migliorando l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni tra i diversi enti.

In sintesi, i finanziamenti ottenuti dal comune di Afragola nel PNRR PA Digitale 2026 rappresentano un'opportunità per potenziare ulteriormente la digitalizzazione dell'ente. Le progettualità identificate mirano a semplificare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza dei cittadini nei servizi pubblici, ottimizzare la comunicazione e favorire la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

Attualmente i progetti sono in fase esecutiva nel rispetto delle scadenze definite dalla piattaforma PAdigitale 2026.

In particolare sono già state asseverate le misure 1.4.4 (SPID, CIE) 1.4.3 (AppIO) e la misura 1.4.3 (PagoPA) in fase di verifica per asseverazione mentre le altre sono in fase di realizzazione.

1.4 PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

Al PUC sono allegate le Norme tecniche di attuazione (Nta), contenenti le disposizioni per la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio comunale, per la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e per la regolamentazione dell'attività edilizia.

La pianificazione comunale si attua mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

È importante sottolineare che il Comune di Afragola era dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 3032 del 20.06.1977, integrato dalla Variante generale, in adeguamento al Piano Territoriale dei cinque Comuni, approvata con Decreto Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli n. 426 del 02/09/2010.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 20.12.2019 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii..

Registrata l'urgenza di aggiornare la strumentazione urbanistica comunale ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento n. 5/2011 ess.mm.ii., l'Ente si è attivato per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Difatti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023 del 20.07.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale - PUC 2023 - ai sensi della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii e del relativo Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii.

Inoltre con DGC n°122/2023 del 05/12/2023 "Piano urbanistico comunale – Art. 3, c. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio della Regione Campania N. 05/2011: valutazione e recepimento delle osservazioni al PUC adottato con DGC n. 78 del 20/07/2023. Approvazione.", sono state approvate singolarmente tutte le schede di sintesi per la valutazione e il recepimento delle osservazioni al PUC, con le quali la Giunta esprime le proprie decisioni in merito, rimesse in allegato alla delibera a formarne parte integrante e sostanziale ed è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari per il prosieguo dell'iter formativo del PUC a decorrere dalla esecutività della presente Deliberazione

Di seguito, sono indicati gli obiettivi generali del processo di pianificazione per il Comune di Afragola che possono essere così sintetizzati:

- conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità;
- riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive;
- salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico-artistico e archeologico;
- rafforzamento della Rete ecologica e tutela del sistema ambientale attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti;
- razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità.

Tali obiettivi generali in particolare interessano i seguenti “sistemi urbani”:

- sistema insediativo;
- sistema ambientale e culturale;
- sistema della mobilità.

Per ogni “Obiettivo generale” (OG) sono stati individuati i relativi “Obiettivi specifici” (OS), per ciascuno dei quali sono state previste nel Puc, le “Azioni” ritenute idonee al perseguimento degli obietti prefissati riassunti nelle tabelle seguenti.

Obiettivi generali del Puc di Afragola.

| Obiettivi Generali | | Sistemi Interessati |
|--------------------|---|--------------------------------|
| OG 1 | Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità | Sistema Insediativo |
| OG 2 | Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive | Sistema Insediativo |
| OG 3 | Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | Sistema ambientale e culturale |
| OG 4 | Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti | Sistema ambientale e culturale |
| OG 5 | Razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità | Sistema della mobilità |

Obiettivi specifici del Puc di Afragola.

| SISTEMA INSEDIATIVO | | |
|--|--|---|
| OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
| OG 1 Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità | OS 1.1 Valorizzazione e riqualificazione del tessuto esistente | A1.1.1 Recupero dei tessuti esistenti e del riuso delle aree e delle costruzioni dismesse o sottoutilizzate |
| | | A1.1.2 Incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali di cui alla legge 122/1989 |
| | | A1.1.3 Valorizzazione e estensione delle strade commerciali |
| OG 1 | OS 1.2 Limitazione dei fenomeni di urbanizzazione che favoriscono il | A1.2.1 Densificazione e ricucitura dei margini |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità</p> | consumo di nuovo suolo agricolo | A1.2.2 Recupero delle aree di frangia urbana |
| | OS 1.3 Conferimento di adeguata attrattività urbana ai nuclei abitati | A1.3.1 Soluzione dei problemi di parziale o mancata attuazione dei PUA delle zone H |
| | | A1.3.2 Definizione delle zone di densificazione urbanistica |
| | OS 1.4 Politiche integrate di recupero dei quartieri popolari | A1.4.1 Manutenzione dell'edilizia abitativa |
| | | A1.4.2 Utilizzazione commerciale del piano terra |
| | | A1.4.3 Miglioramento delle dotazioni urbanistiche |
| | | A1.4.4 Completamento della messa in funzione di edifici e servizi pubblici esistenti |
| | | A1.4.5 Creazione di centri di aggregazione e promozione culturale ed occupazionale |
| | OS 1.5 Riqualificazione energetica e riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente | A 1.5.1 Misure di incentivazione |
| | | A 1.5.2 Qualità architettonica |
| | OS 1.6 Razionalizzazione della localizzazione e gestione degli standard urbanistici | A1.6.1 Apporto privato nella realizzazione e gestione degli standard |
| | | A1.6.2 realizzazione di standard mediante la riconversione dei contenitori industriali dismessi e la perequazione di prossimità |
| | | A1.6.3 Polifunzionalità degli edifici e degli spazi ad uso pubblico |
| <p>OG 2</p> <p>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive</p> | OS 2.1 Riorganizzazione dell'offerta di aree produttive (industriale, artigianale, commerciale) | A2.1.1 Consolidamento dei poli produttivo sovracomunali (art. 55 del Ptc) |
| | | A2.1.2 Conferma e completamento dell'insediamento produttivo di interesse locale corrispondente a parte della Zto Dc del Prg |
| | | A2.1.3 Infrastrutturazione degli insediamenti con attività commerciali e artigianali |
| | | A2.1.4 Delocalizzazione delle attività industriali presenti nel centro abitato incompatibili con le funzioni residenziali e loro riconversione in ambiti polifunzionali (residenziale, commerciale, artigianale di servizio, direzionale, turistico-ricettivo) |
| <p>OG 2</p> <p>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive</p> | OS 2.2 Qualificazione ecologica, ambientale, funzionale ed energetica delle aree produttive commerciali esistenti | A2.2.1 Attuazione ecologico ambientale e disposizioni di mitigazione paesaggistica |
| | | A2.2.2 Adeguamento della rete interna alla variante Canello |
| | | A2.2.3 Sistemazione degli spazi aperti |
| | | A2.2.4 Organizzazione dei percorsi interni |

| | | |
|--|---|---|
| | | A2.2.5 Riconversioni ed integrazioni funzionali e costruttive |
| | OS 2.3 Promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile | A 2.3.1 Multifunzionalità delle aziende agricole relativamente ai servizi ambientali, paesaggistici e ricreativi |
| | OS 2.5 Salvaguardia e valorizzazione delle potenzialità agricole del territorio | A 2.5.1 Articolazione del territorio rurale e aperto |
| | | A2.5.2 Possibilità di nuova edificazione se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e connesse |

| SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE | | |
|--|--|---|
| OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
| OG 3 Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici | A3.1.1. Conservazione dell'impianto storico e del rapporto tra edificato e impianto urbano nei centri storici |
| | | A3.1.2 Riconoscimento dei rinvenimenti archeologici |
| | | A3.1.3 Tutela dei giardini e delle aree verdi interne |
| | | A3.1.4 Messa in sicurezza del sottosuolo |
| | | A.3.1.5 Promozione di interventi di restauro degli edifici di pregio storico-architettonico |
| | | A.3.1.6 Utilizzazione dei vani a piano terra affacciati su strada per attività commerciali e artigianali |
| | | A.3.1.7 Risanamento dei ruderi e edifici in abbandono o degradati |
| OG 3 Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico | OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici | A3.1.8 Tutela e valorizzazione di elementi isolati, edifici o complessi edilizi che rivestono valore storico o solo documentario ai fini della conservazione dei valori identitari dell'architettura rurale e delle tecniche costruttive locali |
| | OS 3.2 Salvaguardia di elementi ambientali del territorio aperto | A3.2.1 Individuazione della zona agricola di rilevante valore paesaggistico |

| SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE | | |
|---|--|--|
| OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
| <p style="text-align: center;">OG 4</p> <p>Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti</p> | <p>OS 4.1 Individuazione di direttrici di potenziamento della continuità ecologica e di specifiche azioni e integrazioni con componenti degli altri sistemi</p> | A4.1.1 Individuazione della rete ecologica locale |
| | | A4.1.2 Progetto cintura verde |
| | <p>OS 4.2 Individuazione di eventuali ulteriori aree ad alto valore ecologico e/o paesaggistico che possono svolgere un significativo ruolo dell'ambito della rete ecologica</p> | A4.2.1 Individuazione della rete ecologica locale |
| | <p>OS 4.3 Definizione delle norme volte alla salvaguardia delle aree libere e degli impianti vegetazionali esistenti (boschi vegetazione riparia, ecc.)</p> | A4.3.1 Prescrizioni alla trasformazione per gli ecosistemi di interesse ecologico |
| | | A4.3.2 Incremento della permeabilità, della raccolta e riuso dell'acqua, della separazione dei reflui |
| | <p>OS 4.4 Tutela delle condizioni di fragilità idrogeologica del territorio</p> | A4.4.1 Interventi di tutela e uso delle risorse naturali |
| | | A4.4.2 Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli attraverso la prescrizione di idonei rapporti di permeabilità |
| | | A4.4.3 Naturazione della rete idrografica ed infrastrutture verdi |

| SISTEMA DELLA MOBILITÀ | | |
|--|---|--|
| OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
| <p style="text-align: center;">OG 5</p> <p>Razionalizzazione del sistema della mobilità</p> | <p>OS 5.1 Miglioramento della accessibilità</p> | A5.1.1 Riorganizzazione della rete della circolazione motorizzata e lenta, parcheggi e zone pedonali o a traffico limitato |
| | | A5.1.2 Adeguamento funzionale degli assi di comunicazione intercomunali |
| | <p>OS 5.2 Miglioramento della mobilità interna</p> | A5.2.1 Potenziamento della viabilità interna |
| | | A5.2.2 Organizzazione delle intersezioni mediante canalizzazioni e rotatorie |
| | <p>OS 5.3 Valorizzazione del ruolo della stazione Alta Velocità Napoli Afragola</p> | A5.3.1 Completamento della rete di accesso |
| | | A5.3.2 Individuazione dei servizi al viaggiatore |

1.4.2 SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

1.4.2.1 PREMESSA

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2023 del 15.02.2023, è stato approvato il nuovo *Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023 – 2030*, con i relativi allegati.

Con DETERMINAZIONE RCG N° 1992/2023 del 28/12/2023, il Settore LL.PP. - Ufficio Ambiente ha formulato proposta di aggiudicazione alla ditta ECOLOGY S.R.L. con sede a Imperia alla Via Nazionale, 335 - P.IVA 0183299776, ad esito di gara, espletata dalla centrale unica di Committenza CUC – Area Nolana, avente ad oggetto “Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola (NA), ispirata a esigenze sociali con caratteristiche di sostenibilità ambientale ai sensi del D.M. 23/06/2022” - Durata mesi 96 con opzione di rinnovo per ulteriori mesi 12 - Codice Identificativo Gara: 992363282F.

Il nuovo servizio avrebbe avuto inizio il 01/04/2024 e pertanto è stata formulata proposta di Proroga tecnica in favore dell'attuale concessionario del servizio di raccolta per ulteriori Mesi 3 con decorrenza dal 01 gennaio 2024 al 31 marzo 2024 al fine di permettere agli uffici di predisporre tutti gli atti propedeutici per l'inizio della nuova procedura, contestualmente la proposta di aggiudicazione al nuovo operatore economico ECOLOGY SRL (DETERMINAZIONE RCG N° 1992/2023 del 28/12/2023) veniva impugnata presso il TAR Campania Sez. Seconda dalle altre due ditte concorrenti ISVEC srl e Velia Ambiente Srl.

Il TAR con Ordinanza n. 482 del 08/03/2024 accoglieva la domanda cautelare e sospendeva la procedura di gara, rinviando a una specifica udienza di merito fissata al giorno 27/06/2024, avverso alla citata Ordinanza Sospensiva formulata dal TAR, il Comune di Afragola ricorreva al Consiglio di Stato Sezione IV che con ordinanza n. 01081 del 22/03/2024, ha rigettato la richiesta dell'ente rinviando all'udienza di merito già fissata dal TAR Campania per il giorno 27/06/2024, pertanto, trattandosi di servizio pubblico indispensabile, il quale non può essere né interrotto né procrastinato, l'ufficio in via d'urgenza ha provveduto a una ulteriore Proroga di Mesi 1 come da Determinazione RCG N° 478/2024 del 03/04/2024 previo l'avvio di una nuova Procedura Ponte per mesi 2, avviata con determinazione RCG N° 468/2024 del 29/03/2024 e il cui svolgimento è affidato totalmente alla Gestione della Centrale Unica di Committenza CUC – Area Nolana.

1.4.2.2 CARATTERISTICHE DEL PIANO INDUSTRIALE GIA' APPROVATO

Il nuovo Piano industriale dei Rifiuti già approvato, di anni 8+1, modifica integralmente il precedente piano esistente aggiornandolo alle normative vigenti.

Prevede fin da subito e nei successivi anni una riduzione costante della spesa soprattutto in tema di smaltimento dei rifiuti indifferenziati i quali maggiormente incidono su detta spesa, garantendo una equilibrata gestione all'Ente.

In tale ottica si prevede nel succitato periodo, una riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato in favore di quello differenziato che se mantenuta, potrà permettere all'amministrazione nel medio-lungo periodo, una riduzione della tassa dei rifiuti gravante su tutti i cittadini afragolesi ivi comprese anche le attività commerciali.

Il nuovo piano viene introdotto un sistema di premialità per i cittadini virtuosi ovvero coloro che rispediranno il corretto conferimento dei rifiuti, appunto, con l'introduzione dei mastelli sia per le utenze domestiche che commerciali dotate di codice tag-rdif con il quale si potrà mappare e tracciare la tipologia del rifiuto conferito da parte di ogni singola utenza, e per quelle più virtuose come previsto sia all'interno del piano industriale sia in un prossimo aggiornamento del regolamento TARI che si dovrà aggiornare per allinearsi al sistema di tariffazione puntuale, si prevederà una forma di incentivazione per le utenze virtuose al fine di incentivare maggiormente i singoli utenti a impegnarsi per il corretto conferimento del rifiuto.

Il nuovo piano industriale, delinea il modello organizzativo che il comune adotterà nel periodo 2023-2030, con dei punti strategici tra i quali:

1. una tariffazione puntuale che potenzia e mappa il sistema di raccolta porta a porta già precedentemente in uso;
2. il tracciamento, attraverso il quale si individueranno le utenze maggiormente virtuose alle quali si destinerà con il nuovo regolamento Tari, delle forme di incentivazione;
3. si rintracceranno anche le utenze e le aree maggiormente non in linea con il sistema previsto della raccolta porta a porta, permettendo nel contempo di mettere in campo azioni mirate di sensibilizzazione atte a pubblicizzare meglio il sistema permettendo a ogni singola utenza di allinearsi ad esso;

Il tutto, al fine di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, accompagnato da un potenziamento deciso del sistema informatico gestionale che permetterà agli uffici competenti un maggior controllo delle azioni messe in campo dalla futura Ditta appaltatrice.

Inoltre come previsto dal piano si potenzierà ancora di più il sistema di videosorveglianza già attualmente in corso di realizzazione sul territorio che vedrà nei prossimi anni la fornitura e la messa in opera da parte della futura ditta appaltatrice di ulteriori 145 impianti di videosorveglianza nei luoghi dove abitualmente si riscontrano fenomeni di abbandono dei rifiuti collegati al nostro sistema informatico che permetteranno un maggior controllo delle aree per individuare e contrastare quei soggetti responsabili dei detti abbandoni.

Pertanto il nuovo piano industriale, è stato elaborato tenendo conto delle linee guida indicate dall'Amministrazione comunale, ovvero:

- 1.** progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento;
- 2.** contenimento del costo complessivo del servizio;
- 3.** progressivo passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato di contabilizzazione dello svuotamento dei contenitori, di rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio e dell'elaborazione dei dati;
- 4.** incremento della percentuale di raccolta differenziata e, in prospettiva, dell'effettivo recupero della materia;
- 5.** migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;
- 6.** erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
- 7.** maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Le azioni progettualizzate, per l'ottimale riuscita del progetto saranno i seguenti:

- _ esecuzione di una campagna di comunicazione delle nuove modalità operative;
- _ controllo e il monitoraggio, post affidamento, delle performance del servizio.

Nello specifico, con il nuovo piano industriale, è stato elaborato un nuovo sistema integrato della gestione dei rifiuti urbani esteso anche a tutti quei servizi connessi quali lo spazzamento stradale, il diserbo delle aree urbane (strade, aiuole, parchi e giardini), il servizio di espurgo e pulizia caditoie stradali, prevedendo un sistema di raccolta basato sul "Porta a Porta", con l'introduzione contestualmente, del servizio di tariffazione puntuale del rifiuto (come da indicazione del Piano Rifiuti approvato ed aggiornato dall'Ente d'Ambito ATO NA1 il 28/11/2022), secondo il principio europeo del "chi inquina paga", mediante certificazione del conferimento dei rifiuti per singola utenza basato sul tracciamento tramite utilizzo di kit di buste e mastelli che saranno muniti di appositi codici a tag-rdif, per l'individuazione del rifiuto, della qualità dello stesso e dell'utenza, nel rispetto dell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di attestare entro il 2030 una R.D. vicina all'80%, e a tal fine, il nuovo piano prevede un deciso potenziamento delle unità lavorative e dei mezzi necessari all'espletamento di detto servizio, nella fattispecie:

- N. 120 unità lavorative tra (autisti, operatori ecologici, amministrativi e figure di controllo);
- N. 65 automezzi tra (autocarri di vario genere, autospazzatrici ecostipatori);

oltre a tutta una serie di servizi annessi quali le forniture (bidoni carrellati, mastelli in polietilene, sacchi in polietilene a bassa densità, cestini stradali, contenitori stradali per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti, rifiuti T/F ed indumenti), la predisposizione ed installazioni di apposite postazioni ecologiche zonali (quartieri Speranza, Salicelle e 180

alloggi), la messa in opera di un'isola ecologica mobile itinerante, l'installazione di sistemi di videosorveglianza fissi e il servizio informatico di tracciamento rifiuti, derivanti sia:

- dalla raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche;
- dalla raccolta presso il CCR – Salicelle e/o altre eventuali nuove mini isole Ecologiche.

OBIETTIVI DEL PIANO

1. **Economicità** l'appalto integrato stabilizza il prezzo nel corso degli anni definendo una spesa fissa comprensiva di oneri di smaltimento che non potrà aumentare nel corso degli anni;
2. **Connettività** il sistema previsto si basa su una rete digitale che permetterà all'Ente attraverso gli uffici preposti seguendo l'idea della Smart City di conoscere istantaneamente ogni processo relativo alla raccolta del rifiuto e al suo tracciamento;
3. **Cooperazione** il nuovo piano introduce il concetto di tariffazione puntuale, mediante la fornitura a monte di mastelli dotati di codice Tag-Rfid, l'obiettivo è sensibilizzare maggiormente gli utenti che svolgendo una corretta raccolta differenziata, potranno sensibilmente notare una riduzione della tassa dei rifiuti nella quota variabile;
4. **Potenziamento** il nuovo operatore economico secondo quanto indicato dal nuovo piano dovrà prevedere un deciso potenziamento delle attività connesse allo spazzamento stradale e al diserbo e potature delle aree verdi;
5. **Controllo** sono stati previsti nuovi impianti di videosorveglianza che verranno installati nei punti maggiormente critici della città dove si riscontrano i maggiori abbandoni stradali;
6. **Decoro** sono previsti nell'appalto per il primo anno n. 300 cestini e altri nei successivi anni ciò permetterà la riduzione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali inoltre al fine di potenziare il servizio sono state previste n.5 postazioni ecologiche zonali che permetteranno agli utenti di poter smaltire in qualsiasi ora i propri rifiuti evitando l'abbandono diffuso, videosorvegliate e controllate telematicamente a distanza al fine di riconoscere gli utenti che espletano il servizio.

Le modifiche introdotte nel **“Piano industriale”** proposto, si basano sulle seguenti revisioni che per chiarezza si suddividono in macroaree:

Macroarea Personale:

- in tale macroarea si riscontravano delle difformità e nella fattispecie la proposta del piano (precedente), prevedeva un organico pari a:

PERSONALE OPERATIVO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

- N°01 Responsabile Tecnico di commessa – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;

- N°01 Responsabile del servizio di raccolta – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°01 Responsabile del servizio di spazzamento stradale – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile CCR Salicelle – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile Servizio Diserbo e Decoro Urbano – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali - 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°07 Autisti specializzati – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°33 Autisti ordinari – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°42 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 2° livello/a;
- N°31 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 1° livello/a;

TOTALE PERSONALE OPERATIVO N.120

- la precedente gara d'appalto di mesi 6+2 prevedeva una tabella organica diversa da quella proposta e che ammontava complessivamente a N. 104 unità.

- inoltre verificando l'organico effettivo sul cantiere di Afragola dei cosiddetti "cantierizzati", ovvero quelli che sarebbero soggetti al passaggio di cantiere, il cui numero complessivo ammonta a 70 unità come indicato nell'allegato alla Nuova Gara del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani anni 8+1 denominato "ELENCO DEL PERSONALE SOGGETTO A CLAUSOLA SOCIALE" suddivisi come indicato nella sottostante tabella:

| Livelli Cantierizzati Attuali | |
|-------------------------------|----|
| Livello 6A e 6B | 2 |
| Livello 5A e 5B | 3 |
| Livello 4A e 4B | 11 |
| Livello 3A e 3B | 20 |
| Livello 2A e 2B | 34 |
| | 70 |

Macroarea Automezzi:

Nell'analisi degli automezzi l'ufficio verificati i servizi richiesti ha formulato le seguenti modifiche:

in merito alla Raccolta utenze domestiche e commerciali si prevedono:

- N°02 Autocompattatori a 4 Assi da 32 Mc;
 - N°03 Autocompattatori a 3 Assi da 27 Mc;
- per le operazioni relative al travaso mobile dei rifiuti dai costipatori più piccoli;
- N°02 Autocompattatori a 2 Assi da 18 Mc;
- per le operazioni relative alla raccolta principalmente di carta e cartone dalle utenze commerciali 6/7 giorni a settimana;
- N°16 Autocompattatori a 2 Assi da 10/12 Mc;

- N°04 Autocarro con costipatore 2 Assi da 5/7 Mc;
 - N°04 Autocarro con vasca a tenuta 2 Assi da 5/7 Mc;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti per le utenze domiciliari e commerciali;
- N°02 Autocarri furgonati 2 Assi con portata da 35 q con pianale e sponda idraulica;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti Ingombranti e R.a.e.e. oggetto di prenotazione da parte delle Utenze.
- **In merito allo spazzamento si è considerato quanto segue:**
 - N°03 AutospaZZatrici ad aspirazione meccanica da 04 Mc;
- per le operazioni di spazzamento meccanico (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 6 unità lavorative);
- N°12 Autocarri con vasca a tenuta 2 Assi da 2/3 Mc - Porter;
- per le operazioni di spazzamento manuale itinerante (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 13 unità lavorative);
- N°08 Apecar attrezzate per lo spazzamento stradale;
- per le operazioni di spazzamento manuale (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 7 unità lavorative).

sono previsti inoltre ulteriori mezzi nella fattispecie:

- N°01 Autocarro scarrabile tre assi con cassone da 30 mc. dotato di pinza per carico a polipo con rimorchio tre assi;
- per le operazioni di carico e scarico presso l'isola ecologica e per gli interventi di recupero rifiuti abbandonati (bonifiche);
- N°04 Autocarri cassonati ribaltabile due assi con portata da 35 q;
 - N°01 Autocarro con cestello autosollevante altezza braccio fino a 20 m due assi.
- per le operazioni di diserbo stradale, decoro urbano e manutenzione alberature;
- N°02 Autovetture furgonate;
- per le operazioni di Servizio Ispettivo;
- N°01 Autocarro con cisterna con funzioni di autobotte - espurgo canaljet;
- per le operazioni di espurgo e pulizia caditoie fognarie.

Macroarea Smaltimenti

Nell'analisi degli smaltimenti l'ufficio ha provveduto ad analizzare le varie tipologie di rifiuti differenziati, ovvero tutti quei rifiuti che cumulativamente vanno conteggiati nella percentuale di raccolta differenziata e cui costi sono stati determinati nell'allegata scheda smaltimenti inserita nel Piano Industriale dei Rifiuti 2023-2030 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale, e sotto riportata.

COSTI TRASPORTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

| Descrizione tipologie rifiuto | Costo medio/anno |
|---|------------------------|
| Trattamento e recupero multimateriale leggero da raccolta differenziata – CER 150106 | €. 140.174,50 |
| Trattamento e recupero imballaggi in Vetro – CER 150107 | €. 43.356,15 |
| Trattamento e recupero Vetro – CER 200102 | €. 0,00 |
| Trattamento e recupero imballaggi in carta e cartone da raccolta differenziata – CER 150101 | €. 54.555,77 |
| Trattamento e recupero carta da raccolta differenziata – CER 200101 | €. 42.871,57 |
| Trattamento e recupero di indumenti ed accessori usati – CER 200110 | €. 0,00 |
| Trattamento e recupero di Olii – CER 200125 | €. 0,00 |
| Trattamento e recupero rifiuti ingombranti da raccolta differenziata – CER.200307 | €. 308.956,35 |
| RAEE – Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, Raggruppamento R5 – CER 200121 | €. 0,00 |
| RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, Raggruppamento R1 – CER 200123 | €. 0,00 |
| RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, Raggruppamento R3 – CER 200135 | €. 0,00 |
| RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135, Raggruppamento R2 – CER 200136 | €. 0,00 |
| Trattamento e recupero frazione rifiuti biodegradabili da cucina e mensa – CER.200108 | €. 662.053,02 |
| Trattamento e recupero rifiuti mercatali – CER.200302 | €. 34.492,80 |
| Trattamento e recupero rifiuti di pulizia stradale – CER.200303 | €. 30.836,93 |
| Trattamento e recupero rifiuti sfalci e potature – CER 200201 | €. 9.611,10 |
| Trattamento e recupero di pneumatici – CER 160103 | €. 2.894,10 |
| Trattamento e recupero Medicinali Scaduti e contenitori T/F – CER 200131, 200132, 150110 | €. 14.596,00 |
| Trattamento e recupero di Batterie ed accumulatori abbandonati e/o da centro di raccolta – CER 200133, 200134 | €. 7.297,00 |
| Trattamento e recupero di Toner per stampa esaurite – CER 080318 | €. 3.152,25 |
| Smaltimento rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione abbandonati – CER 170904 | €. 13.076,88 |
| Smaltimento rifiuti di miscela bituminosa contenenti catrame di carbone abbandonati – CER 170301 | €. 13.812,50 |
| Smaltimento altre tipologie di rifiuti abbandonati esempio (CER 160303, 160305) | €. 4.136,25 |
| Smaltimento materiale da costruzione a base di gesso (cartongesso e similari) – CER 170802 | €. 2.280,31 |
| Smaltimento ulteriori rifiuti da raccolta oltre agli ulteriori rifiuti in uscita dal cento di raccolta (CER 200127, 200128 e altre tipologie non specificate). | €. 1.824,63 |
| TOTALI COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ANNUALE | €. 1.389.978,11 |

Al cui costo annuale va scomputato l'importo derivante dalla Media/Annuale della previsione contributo CONAI per la contestuale cessione delle deleghe di riscossione alla eventuale vincitrice della nuova procedura.

Il detto contributo CONAI stimabile annualmente sarà pari a:

| Descrizione detrazioni | Detrazioni media/anno |
|--|-----------------------|
| Detrazioni derivanti dalla cessione delle deleghe dei contributi Conai | €. 829.692,52 |
| Detrazioni derivanti dalle spese per la costituzione dell'appalto | €. 3.125,00 |
| TOTALE DETRAZIONI DAL COSTO DEL SERVIZIO | €. 832.817,52 |

Rispetto alla precedente revisione del piano sono stati inseriti i Rifiuti R.A.E.E. e quelli relativi alla raccolta degli Olii e Indumenti come rifiuti valorizzabili.

Nei non valorizzabili inseriti nelle tabelle di smaltimento del piano sono stati previsti tutti quei rifiuti che comunque contribuiscono alla percentuale di raccolta differenziata con costi di smaltimento derivanti dagli appalti in essere e/o conclusi dall'Ente.

Gli unici rifiuti non previsti in detta versione del piano, che quindi graverebbero con gare autonome sull'Ente sono:

- i rifiuti indifferenziati che obbligatoriamente l'Ente deve smaltire agli impianti S.A.P.NA.

1.4.2.3 PREVISIONI ECONOMICHE DEL PIANO 2024-2031

Di seguito viene indicato il CONTO ECONOMICO PLURIENNALE, nel quale vengono prospettati i costi di esercizio stimati per le annualità che vanno dal 2024-2031 oltre l'eventuale proroga per l'anno 2032.

Con **Deliberazione di Consiglio Comunale N.59/2022 del 31/05/2022**, l'Ente Comune di Afragola ha approvato la "*Presenza d'atto del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2022-2025 e approvazione delle tariffe TARI anno 2022*", nella quale si indica che il costo complessivo per il ciclo integrato dei rifiuti ammonta per:

- l'anno 2022 a **€. 13.252.262,00**;

nella stessa deliberazione inoltre si prevede anche la spesa che l'Ente prevede per il successivo anno e nella fattispecie:

- l'anno 2023 a **€. 12.841.313,00**;

ovvero in definitiva, l'importo massimo previsto per i servizi legati alla gestione dei rifiuti non potrà superare quanto già previsto nella summenzionata deliberazione che sarà poi ripartita nei due capitoli assegnati all'Ufficio Ambiente ovvero:

- **Capitolo 384:** legato alle spese da sostenere per il mantenimento dei servizi richiesti dall'Ente alla ditta appaltatrice del servizio;
- **Capitolo 387:** legato ai costi che l'Ente dovrà sostenere per gli smaltimenti.

Fatta salva questa premessa, nella nuova previsione di piano economico rimodulata sulla scorta di quanto indicato nel nuovo piano industriale e a seguito delle proroghe effettuate che di fatto hanno ritardato l'inizio effettivo del nuovo servizio comportando che per l'anno fiscale 2024 si dovrà provvedere alla computazione di un sistema fiscale misto che dovrà prevedere una rendicontazione per il primo quadrimestre 2024 (Gennaio, Febbraio, Marzo ed Aprile) sulla scorta di quello già previsto per l'anno 2023 nel contempo si dovrà considerare per il II e III quadrimestre 2024 una rendicontazione sulla scorta di quanto dichiarato nel Nuovo piano industriale dei Rifiuti, a seguito di ciò la rendicontazione 2024 sarà pari a:

- I quadrimestre 2024: **€. 2.241.522,89;**
- II e III quadrimestre 2024: **€. 5.640.536,48;**

pertanto si propone un costo annuo da assegnare al **capitolo 384 pari a complessivi €. 7.882.059,37 oltre IVA al 10%.**

Pari merito va assegnata una dotazione economica annua diversa sul **capitolo 387** che riguarderà principalmente le spese per il conferimento dei rifiuti, considerando che per ciò che concerne il I Trimestre dovranno essere computati sul summenzionato capitolo i costi dei rifiuti differenziati e quelli indifferenziati mentre per i successivi II° e III° Trimestre le spese da assegnare al summenzionato capitolo saranno quelle esclusivamente dedicate alla liquidazione della quota dei rifiuti indifferenziati.

- In merito al rifiuto secco indifferenziato, il costo annuo previsto verrà calcolato sulla stima del costo odierno per tonnellata pari a complessivi **€. 209,51 compreso IVA come da determinazione RCG N.8/2024 del 11/01/2024**, le cui quantità sono previste in diminuzione per l'incremento contestuale della raccolta differenziata, con la previsione di inizio del nuovo servizio fissata al 01 Maggio 2024 (Gara Ponte).

Da tale analisi, il prospetto economico per **l'anno 2024**, a seguito dei ritardi derivanti dall'inizio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti la quota raccolta Differenziata riparametrata sugli 8 mesi sarà pari al 40%, considerando la produzione totale rifiuti dell'anno 2023 come indicato sul sito della Regione Campania MYSIR pari a 27.474.000 Kg.

Considerando costante la quantità di rifiuto prodotto per l'anno 2024, rimanendo quasi immutati gli indicatori macroeconomici quali: popolazione residente ed apertura e chiusura nuove attività economiche, la quota di rifiuto indifferenziato prodotto sarà pari a:

- I quadrimestre 2024 $(27.474.000 \text{ kg} - \text{totale rifiuti} / 12) = 2.289.500 \text{ Kg} * 4 \text{ mesi} = 9.158.000 \text{ Kg};$
 - Rifiuto indifferenziato R.D. 30% = $6.410.600 \text{ kg} = \mathbf{6.410,60 \text{ t} * €. 209,51 = 1.343.084,81€}.$
- II e III quadrimestre 2024 $(27.474.000 \text{ kg} - \text{totale rifiuti} / 12) = 2.289.500 \text{ Kg} * 8 \text{ mesi} = 18.316.000 \text{ Kg};$

- Rifiuto indifferenziato R.D. 40% = 10.989.600 kg = **10.989,60 t * € 209,51 = 2.302.431,10 €.**

in sintesi si prevede una spesa totale stimata pari alla sommatoria dei sottostanti somme indicate nei:

- Capitolo 384: € **7.882.059,37** oltre IVA 10% pari a € 788.205,94;
- Capitolo 387: € 3.645.515,91 – CER 200301 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo di IVA pari a € 12.315.781,22.**

Il sistema misto previsto nell'anno 2024 comporterà modifiche sulla scaletta degli obiettivi di raccolta differenziata per gli anni dal 2025 al 2031 che dovranno allinearsi alle quantità previste nel Piano industriale

- **nell'anno 2025** con quota raccolta Differenziata Pari al 50% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: € 8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387: € 2.971.820,78 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a € 12.278.705,99.**

- **nell'anno 2026** con quota raccolta Differenziata Pari al 55% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: € 8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387: € 2.714.757,25 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a € 12.021.642,46.**

- **nell'anno 2027** con quota raccolta Differenziata Pari al 60% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: € 8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387: € 2.449.171,90 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a € 11.756.057,11.**

- **nell'anno 2028** con quota raccolta Differenziata Pari al 65% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: € 8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387: € 2.175.298,33 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a € 11.482.183,54.**

- **nell'anno 2029** con quota raccolta Differenziata Pari al 70% la spesa totale stimata sarà

pari a:

- Capitolo 384:€8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387:€1.892.510,12–CER 200301;

- per un importo complessivo pari a € 11.199.395,33.

- **nell'anno 2030** con quota raccolta Differenziata Pari al 75% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384:€8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387:€1.600.746,49–CER 200301;

- per un importo complessivo pari a € 10.907.631,70.

- **nell'anno 2031** con quota raccolta Differenziata Pari al 80% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384:€8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a € 846.080,47;
- Capitolo 387:€1.299.806,33 – CER 200301;

- per un importo complessivo pari a € 10.606.691,54.

Si evidenzia in definitiva che se rispettate le percentuali di raccolta differenziata previste dal piano, e se le uniche spese a carico dell'Ente oltre a quelle previste per la nuova gara dei rifiuti si limiteranno allo smaltimento dei Codici CER 200301, il costo gravante sull'Ente Comune di Afragola sarà pari nel periodo indicato 2024-2031 a:

- Costo Stimato medio Annuo 2024-2031, pari a:

(€ 12.315.781,22 + € 12.278.705,99 + € 12.021.642,46 + € 11.756.057,11 + € 11.482.183,54 + € 11.199.395,33 + € 10.907.631,70 + € 10.606.691,54) / 8 = **€ 11.571.011,11**

In definitiva il costo medio annuo stimato, sostenuto dall'Ente nel periodo 2024-2031, sarà di:

- Costo Annualità 2024-2031: **€ 11.571.011,11 comprensivo di aliquota IVA**

Differenza Stimata Annuale (breve periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2024 pari a: [(€ 12.841.313,00 (previsione 2023) - € 12.315.781,22 (stima del costo 2024))] = - € 525.531,78.

Differenza Stimata Pluriennale (lungo periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2024 considerate immutate nel periodo 2024-2031 e considerando la media del costo del servizio ipotizzato nello stesso periodo, si otterrà una riduzione stimata complessiva pari a: [(€ 12.841.313,00 x 8 Annualità) - (€ 11.571.011,11 x 8 Annualità)] = € 102.730.504,00 - € 92.568.088,88 = - **€ 10.162.415,12** in diminuzione rispetto alle

indicazione del nuovo Piano Industriale a seguito dell'aumento del costo di smaltimento del CER 200301.

1.5 FONDI RFI

ACCORDO PROCEDIMENTALE RFI S.P.A./COMUNE DI AFRAGOLA SOTTOSCRITTO IN DATA 22.06.2012 - € 42.400.000,00

Con la sottoscrizione dell'Accordo procedimentale Rfi S.p.A./Comune di Afragola in data 22.06.2012 venivano tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti per gli interventi necessari alla compensazione dell'impatto socio-ambientale derivato dai lavori per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità.

Per esigenze sopravvenute nel corso degli ultimi anni, si è verificata la necessità di attivare processi di riqualificazione urbana ed infrastrutturale non prevedibili al momento della sottoscrizione dell'Accordo Procedimentale del 2012, dovuti sia al completamento e messa in esercizio della Stazione AV Napoli-Afragola, sia all'avvio della costruzione della Linea AC Napoli-Bari (variante Napoli-Cancello) con la nuova stazione Casalnuovo-Afragola in zona S. Marco, e sia agli orientamenti programmatici di RFI in merito alle opere di collegamento con la rete autostradale e con la viabilità locale di propria competenza. Trattasi di opere inserite nella programmazione triennale 2024-2026 in ogni caso coerenti con lo spirito dell'Accordo atteso che assumono come obiettivo e finalità prioritaria la riqualificazione urbana e la dotazione di servizi e infrastrutture pubbliche per il territorio.

Completamento cittadella scolastica: Scuola elementare 15 aule, centro civico e piazza civica in via San Marco € 6.000.000,00

Programma Integrato Urbano PIU' Europa Zona 7B:" La Piazza del Mercato - Il centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni € 600.000,00(tot. Int. € 1.844.559,61).

Parco sulla galleria S. Chiara: € 6.000.000,00.

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 10-Riqualificazione Corso Enrico De Nicola: € 2.000.000,00.

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 14 Riqualificazione Corso De Gasperi: € 2.000.000,00.

Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 3, AREA DI VIA SAN MARCO- CUP B47H16000720004" a seguito fallimento ditta esecutrice: € 400.000,00.

Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 1: Area di Via Ferrarese e traverse annesse: €1.529.674,08.

Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali: € 1.000.000,00.

Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici: € 1.000.000,00.

Espropri per realizzazione intervento "Realizzazione scuola materna 7 aule in via San Marco": € 600.000,00.

Espropri per realizzazione intervento "Ampliamento scuola dell'infanzia Afragola 3-Aldo Moro-via U. La Malfa": € 80.000,00.

Completamento intervento "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" (Ex interventi 6A e 6B): € 4.500.000,00

Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Cirillo, via Olmo, via Manzoni, ecc...: €3.000.000,00

Completamento infrastrutturale centro servizi C.da LeutreK per insediamento altri uffici comunali:€1.000.000,00

Manutenzione anello viario stazione AV con annessi impianti di sollevamento acque meteoriche-€ 623.864,60 (€76.135,40 già spesi -importo originario € 700.000,00).

Non inclusi nel programma triennale:

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino intervento 21, riqualificazione delle traverse di corso Meridionale comprese tra via Regina e via Contrada Regina: € 350.000,00

TOTALE: 41.141.577,12 (differenza € 1.258.422,88 da poter investire per ulteriori opere pubbliche).

CONVENZIONE RFI/COMUNE DI AFRAGOLA DEL 16 DICEMBRE 2019 (VARIANTE NAPOLI/CANCELLO). € 10.000.000,00

(in attuazione del protocollo d'intesa del 28/09/2018 sottoscritto tra Regione Campania e il Commissario ex art.1, relative al "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari") - Variante Napoli-Cancello.

Riqualificazione e collegamento di via Saggese (tratto iniziale e finale): € 6.000.000,00

Impianto di Videosorveglianza : € 263.965.86 (di cui € 736.034,14 già spesi- importo originario € 1.000.000,00).

Impianto di illuminazione pubblica in Via Arena- tratto ad Est del sottopasso autostradale: €745.252,47(di cui € 254.747,53 già spesi-importo originario € 1.000.000,00)

TOTALE: 8.000.000,00 (differenza € 2.000.000,00 da poter investire per ulteriori opere pubbliche).

1.6 OBIETTIVI OPERATIVI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – ATTI POSTI IN ESSERE DALL’AMMINISTRAZIONE AL FINE DEL SUPERAMENTO DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL’ENTE DELIBERATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62/2022 del 14.06.2022

Di seguito vengono indicati **gli obiettivi operativi della gestione amministrativa**, che rappresentano le scelte fondamentali dell’amministrazione, coerenti con il programma di mandato, posti in essere al fine di fronteggiare il momento storico che sta vivendo il Comune di Afragola, caratterizzato dalla dichiarazione di dissesto di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14.06.2022.

Difatti al fine di far fronte alla situazione del dissesto finanziario, l’Amministrazione si è adoperata su diversi fronti adottando specifici atti, così come di seguito indicati.

1.6.1 PAGAMENTI DEI DEBITI DERIVANTI DALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

PROCEDURA SEMPLIFICATA

La dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l’effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell’ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell’organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse.

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quello dell’ente locale, rappresenta l’asse portante dell’intera disciplina del dissesto.

Di conseguenza all’ente Comunale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all’approvazione del Ministero dell’Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (*ex artt. 259-261 Tuel*), mentre all’Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (*ex artt. 254 e 256 Tuel*).

Uno strumento fondamentale per il risanamento finanziario dell’ente locale colpito da dissesto è l’adozione della procedura semplificata ai sensi dell’art. 258 del T.U.E.L..

L'amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 14.08.2023, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

La procedura semplificata prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40 al 60 per cento del debito originario, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione.

Di conseguenza si avrà una ristrutturazione del debito con notevole abbattimento dell'importo (*oscillante tra il 40 ed il 60% di quanto originariamente dovuto*) controbilanciata dalla sommarietà della delibazione della fondatezza dello stesso (*a fronte della più accurata istruttoria prevista dall'art 254*) e dalla rapidità del pagamento (*entro 30 giorni dall'accettazione*).

Non sono soggetti a decurtazione i crediti relativi a retribuzione per lavoro subordinato che sono liquidati per intero.

Per i crediti che non hanno aderito alla procedura, l'OSL accantona l'importo del 50 per cento degli stessi, somma elevata al 100% per i crediti assistiti da privilegio.

L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'ente risanato le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce.

Le transazioni ed i relativi pagamenti se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, d'altra parte sollevano l'ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non ne hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali.

Infine l'adesione alla procedura semplificata proposta dall'Organo Straordinario di Liquidazione, permette al Comune di Afragola, altresì, di ottenere un significativo abbattimento della massa debitoria e di ridurre notevolmente i tempi di definizione del dissesto, accelerando la procedura di risanamento e, di conseguenza, il ritorno *in bonis* del Comune.

Alla data odierna l'OSL ha già provveduto ad effettuare n. 126 proposte transattive ed a liquidare l'importo di €. 2.544.271,60.

1.6.2 ATTIVITA' DELL'AVVOCATURA COMUNALE PER LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO E RECUPERI

L'Avvocatura comunale provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola, assicura la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale, per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola secondo le norme contenute, anche, nel Regolamento;

Provvede, altresì:

a) a riscontrare le consultazioni legali richieste dagli organi di indirizzo politico, dal Segretario

Generale e da ogni singolo Dirigente;

b) ad esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;

c) a rilasciare pareri, se richiesti, su proposte di regolamenti e capitolati redatti dai singoli Settori;

d) a predisporre transazioni giudiziali e stragiudiziali, di concerto con i Dirigenti interessati o ad esprimere pareri sugli atti di transazione redatti dai Settori;

e) a rilasciare pareri, se richiesti, su contratti, convenzioni, procedure di gara e di concorsi e procedure amministrative di qualunque genere e di qualsiasi Settore o a suggerire provvedimenti

intorno a reclami o a fatti che possono provocare una lite;

f) ad avviare procedure di recupero dei crediti di spettanza dell'Amministrazione su richiesta dei Dirigenti competenti, che devono fornire adeguata documentazione;

g) a fornire consulenza ed assistenza in sede stragiudiziale;

h) a partecipare a gruppi di studio nominati dal Sindaco o dal Segretario generale, per fornire supporto legale in qualsiasi materia.

Gli Avvocati esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni, secondo le regole della rappresentanza in Giudizio; in particolare, ai Legali è assegnata procura alla lite per l'assunzione del patrocinio legale del Comune di Afragola, affinché lo rappresenti e difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore che come convenuto, ricorrente, resistente od in qualsiasi altra veste processuale ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, tributarie, amministrative e penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente), nonché innanzi a collegi arbitrali.

L'Avvocatura Comunale è composta da solo n. 2 avvocati interni, pertanto è evidente la difficoltà di garantire l'ordinario funzionamento del Settore considerato che, sino al 2013, l'Ufficio era dotato di n. 4 avvocati interni.

Dunque, l'attuale dotazione effettiva di personale abilitato al patrocinio per conto dell'Ente è certamente insufficiente a garantire una efficace ed effettiva gestione del contenzioso che vede impegnato il Comune di Afragola di fronte alle varie Autorità Giudiziarie.

È notevole la mole del contenzioso pendente piuttosto che i numerosi adempimenti amministrativi ad esso correlati. A ciò si aggiungono le ulteriori attività di competenza del Settore, quale la redazione di pareri, nonché la predisposizione dei debiti fuori bilancio.

Rilevante è l'attività posta in essere dal Settore avvocatura al fine della deflazione del contenzioso.

Si sottolinea che a seguito di ordinanze ex art. 185 bis c.p.c. emesse dai Giudici competenti, il Settore Avvocatura si è adoperato alla predisposizione di varie proposte transattive nei giudizi pendenti.

Si rappresenta, nonostante le difficoltà, un'evidente diminuzione delle controversie relative ai danni da buca stradale. A ciò si aggiunge il considerevole sforzo compiuto per il recupero di somme derivanti da Sentenze favorevoli al Comune di Afragola, ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione, che rappresenta altresì una opportunità di miglioramento gestionale, permettendo di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Strumentale al raggiungimento degli obiettivi predetti è l'attività sinergica tra il Settore Finanziario e il Settore Avvocatura, sottoposti ad un'unica direzione, che ha consentito di migliorare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'attività congiunta dei due Uffici è stato possibile individuare le maggiori criticità presenti in essere e di ridurre drasticamente le somme pignorate presso il Tesoriere dell'Ente.

1.6.3 ESTERNALIZZAZIONE TRIBUTI - ERP

L'Amministrazione ha inteso procedere ad un'azione di recupero di tutte quelle somme derivanti dalle entrate tributarie e patrimoniali ad oggi non riscosse per la carenza di personale e per le difficoltà di gestione, concentrando, in unico operatore, tale attività in modo da poter avere un quadro di insieme di tutte le entrate.

Tale fase di recupero è iniziata con l'aggiudicazione della concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali ed entrate patrimoniali alla società Geset Italia Spa, a seguito di una gara aperta avente ad oggetto la esternalizzazione di tutte le entrate dell'ente sulla base, delle motivazioni sulla convenienza economica e sostenibilità finanziaria della odierna esternalizzazione, con Determina Dirigenziale n. 1925/2023 del 20.12.2023 .

In data 29.02.2024 è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 3818 per l'affidamento in concessione dei tributi locali ed entrate patrimoniali, ottenendo sempre più tempestivamente la predisposizione e la notifica degli atti tributari e patrimoniali volti all'incameramento delle somme ad oggi ancora non riscosse.

È premura dell'Amministrazione Comunale, di evitare che tale attività si trasformi, anche indirettamente, in un ulteriore aumento della tassazione per i cittadini e, nel contempo, in un eccessivo profitto per l'operatore economico.

1.7 PROGETTI REALIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di progetti a favore della Città di Afragola che hanno coinvolto diversi interessi e l'intera collettività.

PROGETTO AFRAGOLA CITTÀ INTELLIGENTE

Il progetto "Afragola Città Intelligente" è un sistema di Smart City che copre, con una complessa rete telematica, l'intero territorio comunale.

Tale progetto vuole essere un punto di partenza nel creare le basi tecnologiche per lo sviluppo del nuovo concetto di "CITTÀ INTELLIGENTE" inteso come mediatore tecnologico in grado di relazionare le infrastrutture materiali ed immateriali con il tessuto intellettuale e sociale di chi le abita.

Le finalità progettuali sono:

- Creazione di una infrastruttura telematica e di controllo, distribuita sul territorio, robusta ai guasti e con banda sufficiente alla gestione di servizi di videocontrollo, comunicazione e governo delle infrastrutture territoriali automatizzate;

- Ripristino e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza territoriale e negli edifici comunali.
- Creazione di un sistema per la gestione automatizzata della pubblica illuminazione.
- Attivazione del sistema di INFO-POINT che consenta di inserire ed aggiornare da remoto i contenuti e le comunicazioni ai cittadini:
 - informazioni sui trasporti pubblici;
 - informazioni sui servizi cittadini (uffici, farmacie, scuole, banche, ecc);
 - informazioni ai cittadini di carattere generale ed istituzionali.
- Attivazione di un sistema di gestione automatizzata di varchi, accessi e della viabilità tramite controllo remoto anche con uso di APP Mobile.
- Distribuzione sul territorio di colonnine S.O.S. collegate ad un centro di controllo che gestisce chiamate di emergenza audio e video.
- Predisposizione di ulteriori sistemi di automazione e di controllo per la mobilità, l'ambiente, l'efficienza energetica e la sicurezza territoriale.

Il sistema è operativo e funzionante sull'intero territorio cittadino con centinaia di dispositivi installati, compreso oltre 150 telecamere di diversa tipologia.

Inoltre, si è creata una rete sinergica di vigilanza e controllo del territorio cittadino grazie alla realizzazione di quattro centrali operative: una presso la Polizia Municipale, una presso il Commissariato PS di Afragola ed una presso la Stazione dei Carabinieri, oltre a quella di monitoraggio tecnico sita presso i Servizi Informatici dell'Ente.

Progetto ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)

La Città di Afragola è dotata di un impianto di videosorveglianza territoriale ben distribuito sul territorio ma che non copre le aree agricole produttive soggette a continue azioni illegali relative allo sversamento di rifiuti e roghi tossici.

Tali circostanze mettono a rischio la produttività delle aree agricole afragolesi in quanto le vie d'accesso dei terreni sono puntualmente impraticabili a causa dei cumuli dei rifiuti.

Puntualmente si assiste alla chiusura sistematica, per ragioni di sicurezza ambientale, delle aree di lavoro soggette a continui roghi tossici bloccando il lavoro ordinario degli operatori agricoli creando grossi danni economici e di immagine del prodotto locale.

Con questo progetto, finanziato con €250.000,00 su POC “Legalità” 2014/2020 – Asse 2 – “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target”, con il progetto “ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2022, si vuole dare una definitiva soluzione alle problematiche indicate adottando le più moderne tecnologie attualmente disponibili per il videocontrollo, la sensoristica, il data collecting e l’automazione dei sistemi di governo del territorio.

Il nuovo progetto, oltre all’installazione di una nuova centrale di videocontrollo presso il Commissariato di PS-Afragola già installata e funzionante, si implementa su n. 10 Nodi stradali situati nell’area della Contrada Ferrarese ed aree limitrofi con incremento di punti di ripresa rispetto all’attuale impianto operativo presso l’Ente.

Il progetto è in fase di realizzazione e si concluderà nel 2024.

Sistema di videosorveglianza – regolamento

L’Amministrazione Comunale ha avviato un percorso volto ad incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza sul territorio comunale e l’ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi, mediante la raccolta centralizzata di informazione con il progetto “Afragola Città Intelligente, su indicato.

Inoltre sta ampliando il sistema di videosorveglianza territoriale, sostituendo e potenziando al contempo i nodi non funzionanti, al fine di un completo ripristino delle funzionalità.

Preso atto che l’attuale regolamento che disciplina la raccolta, l’accesso ai filmati e la consegna dei medesimi alle autorità che ne fanno richiesta, risale alla Delibera C.S. n. 29/2007.

Il predetto regolamento è obsoleto e non conforme alle normative vigenti, in particolar modo alle disposizioni assunte con Regolamento UE 679/2016 (Gdpr).

Il Servizio Transizione al Digitale e Servizi Informatici ha redatto un nuovo Regolamento per la disciplina della videosorveglianza Territoriale visionato dal DPO del Comune, conforme alle normative vigenti e studiato per adattarsi ad un impianto di gran lunga più complesso del precedente nella manutenzione e nella gestione del sistema e che dunque disciplini in maniera granulare l’accesso alla struttura fisica e al software a tecnici, operatori e Forze dell’Ordine.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 82/2023 del 28.07.2023 ha approvato il nuovo Regolamento per la videosorveglianza e successivamente è stata redatta la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 27.09.2023 che è in attesa di approvazione da parte dal Consiglio Comunale.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 8/2023 relativo al contesto esterno.

Quadro generale

“Nella riunione del 14 dicembre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. L’inflazione, pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo¹. Secondo le proiezioni macroeconomiche per l’area dell’euro formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell’Eurosistema, l’inflazione si ridurrebbe gradualmente nel corso del 2024, per poi avvicinarsi nel 2025 all’obiettivo del 2 per cento perseguito dal Consiglio direttivo. Nell’insieme gli esperti dell’Eurosistema si attendono che l’inflazione complessiva si collochi, in media, al 5,4 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all’1,9 nel 2026. Rispetto all’esercizio condotto a settembre scorso dagli esperti della BCE, pertanto, le proiezioni per l’area dell’euro sono state riviste al ribasso per il 2023 e soprattutto per il 2024.

L’inflazione di fondo ha segnato un’ulteriore flessione. Le pressioni interne sui prezzi, tuttavia, rimangono elevate, principalmente per effetto della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. Gli esperti dell’Eurosistema si attendono che l’inflazione al netto delle componenti energetica e alimentare sia pari, in media, al 5,0 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,3 nel 2025 e al 2,1 nel 2026.

I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all’economia. Le condizioni di finanziamento più restrittive frenano la domanda, contribuendo a ridurre l’inflazione. Secondo gli esperti dell’Eurosistema la crescita economica resterebbe contenuta nel breve periodo. Oltre questo orizzonte, l’economia registrerebbe una ripresa per effetto dell’incremento dei redditi reali, allorché le famiglie beneficerebbero del calo dell’inflazione e dell’aumento delle retribuzioni, e in conseguenza del miglioramento della domanda estera. Gli esperti dell’Eurosistema, pertanto, segnalano un aumento della crescita da un valore medio dello 0,6 per cento nel 2023 allo 0,8 nel 2024 e all’1,5 sia nel 2025 sia nel 2026.

Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell’inflazione all’obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Sulla base della valutazione corrente, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché sarà necessario. “

Attività economica

Nel terzo trimestre del 2023 l'economia dell'area dell'euro ha registrato una lieve contrazione, principalmente per effetto di un calo delle scorte. Le condizioni di finanziamento più restrittive e la modesta domanda estera continueranno probabilmente a gravare sull'attività economica nel breve termine. Si delineano prospettive particolarmente deboli per i settori manifatturiero e delle costruzioni, i due comparti colpiti in misura maggiore dai più elevati tassi di interesse. Anche nel settore dei servizi l'attività dovrebbe rallentare nei prossimi mesi, per il propagarsi degli effetti della più debole attività industriale, l'esaurirsi delle conseguenze della riapertura delle attività economiche e il diffondersi dell'impatto delle condizioni di finanziamento più restrittive.

Il mercato del lavoro continua a sostenere l'economia. Il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,5 per cento a ottobre e l'occupazione è cresciuta dello 0,2 per cento nel terzo trimestre. Nel contempo, l'indebolimento dell'economia frena la domanda di manodopera, con un calo degli annunci di offerte di lavoro da parte delle imprese negli ultimi mesi. Nonostante il maggior numero di occupati, inoltre, il totale delle ore lavorate è sceso dello 0,1 per cento nel terzo trimestre.

Secondo le proiezioni formulate lo scorso dicembre, gli indicatori di breve periodo disponibili suggeriscono il protrarsi della debolezza dell'attività economica nel quarto trimestre del 2023. L'espansione economica dovrebbe tuttavia rafforzarsi a partire dagli inizi del 2024, con l'aumentare del reddito disponibile reale, sostenuto dall'inflazione in calo, dalla robusta crescita dei salari e dalla tenuta dell'occupazione, e con l'allinearsi della dinamica delle esportazioni ai miglioramenti della domanda estera. L'impatto dell'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE e le condizioni sfavorevoli dell'offerta di credito continuano a trasmettersi all'economia, incidendo sulle prospettive per la crescita a breve termine. Tali effetti frenanti dovrebbero esaurirsi nel prosieguo dell'orizzonte temporale di proiezione e ciò sosterebbe la crescita. Complessivamente il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenderebbe dal 3,4 per cento del 2022 allo 0,6 nel 2023, per poi risalire allo 0,8 nel 2024 e stabilizzarsi all'1,5 nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, le prospettive per il tasso di crescita del PIL sono state riviste lievemente al ribasso per il periodo 2023-2024, sulla scorta dei dati pubblicati di recente e dei segnali di debolezza ricavati dalle indagini congiunturali, mentre restano invariate per il 2025.

Con il venir meno della crisi energetica i governi dovrebbero continuare a revocare le misure di sostegno adottate. Ciò è essenziale per evitare di sospingere al rialzo le pressioni inflazionistiche di medio termine, che renderebbero altrimenti necessaria una politica monetaria ancora più restrittiva. Le politiche di bilancio dovrebbero essere formulate con l'obiettivo di accrescere la produttività dell'economia dell'area dell'euro e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Le riforme strutturali e gli

investimenti volti a migliorare la capacità di offerta dell'area, che beneficerebbero della piena attuazione del programma Next Generation EU, possono contribuire a accordo sulla riforma del quadro di governance economica dell'UE. È inoltre indispensabile accelerare i progressi verso la realizzazione dell'unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'unione bancaria.

Inflazione

Nel corso di ottobre e novembre 2023 l'inflazione si è ridotta, scendendo a novembre al 2,4 per cento sul periodo corrispondente secondo la stima preliminare dell'Eurostat. La flessione è stata generalizzata. L'inflazione della componente energetica è ulteriormente diminuita e si è ridotta anche quella dei beni alimentari, pur rimanendo nel complesso relativamente elevata. È probabile che il dato relativo all'inflazione di dicembre 2023 risulti più alto per l'effetto base al rialzo connesso al costo dell'energia. Per il 2024 gli esperti dell'Eurosistema si attendono che l'inflazione scenda più lentamente per via di ulteriori effetti base al rialzo e del graduale ritiro delle misure di bilancio adottate per limitare le ripercussioni dello shock ai prezzi dei beni energetici.

L'inflazione al netto delle componenti energetica e alimentare è diminuita di quasi un intero punto percentuale tra ottobre e novembre 2023, collocandosi al 3,6 per cento a novembre. Ciò riflette il miglioramento delle condizioni dell'offerta, il riassorbimento degli effetti del passato shock energetico e l'impatto della politica monetaria più restrittiva sulla domanda e sul potere delle imprese di determinare i prezzi. I tassi di inflazione relativi ai beni e ai servizi sono scesi, rispettivamente, al 2,9 e al 4,0 per cento.

A ottobre tutte le misure dell'inflazione di fondo hanno segnato una flessione, sebbene le pressioni interne sui prezzi siano rimaste elevate, principalmente a causa della forte crescita salariale associata alla minore produttività. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collocano prevalentemente intorno al 2 per cento, con un calo da livelli elevati segnato da alcuni indicatori di compensazione dell'inflazione ricavati dai mercati.

Secondo le proiezioni di dicembre 2023, malgrado l'atteso aumento temporaneo dell'inflazione, il processo di disinflazione relativo alla componente di fondo dovrebbe proseguire. Nonostante un qualche allentamento, le condizioni nel mercato del lavoro rimarrebbero tese e questo, assieme agli effetti di compensazione per l'elevata inflazione passata, dovrebbe mantenere alta la crescita dei salari nominali. Nell'orizzonte temporale di proiezione, tuttavia, ci si attende una moderazione della dinamica retributiva, dato il graduale esaurirsi degli effetti al rialzo esercitati dalla compensazione per l'inflazione. Nel 2022 gli utili sono considerevolmente aumentati, ma dovrebbero indebolirsi nell'orizzonte di riferimento e attenuare la trasmissione del costo del lavoro. Nell'insieme, in un contesto in cui si ritiene che le aspettative di inflazione a medio termine rimangano ancorate all'obiettivo della BCE del 2 per cento,

l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenderebbe dal 5,4 per cento nel 2023 a una media del 2,7 nel 2024, del 2,1 nel 2025 e dell'1,9 nel 2026.

Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, l'inflazione misurata sullo IAPC è stata corretta al ribasso per il 2023 e il 2024, principalmente a causa dei recenti dati inferiori alle attese e di ipotesi di minori prezzi delle materie prime energetiche, mentre rimane invariata per il 2025.

Valutazione dei rischi

I rischi per la crescita economica restano orientati al ribasso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Un indebolimento dell'economia mondiale o un ulteriore rallentamento del commercio internazionale graverebbero inoltre sulla crescita dell'area dell'euro. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente sono significative fonti di rischio geopolitico.

Ciò potrebbe indurre, nelle imprese e nelle famiglie, una perdita di fiducia riguardo al futuro. L'espansione economica potrebbe rivelarsi più elevata se, grazie all'incremento dei redditi reali, la spesa aumentasse in misura superiore al previsto, oppure se l'economia mondiale crescesse più di quanto atteso.

Tra i rischi al rialzo per l'inflazione figurano le accresciute tensioni geopolitiche, che potrebbero determinare un aumento dei prezzi dell'energia nel breve periodo, ed eventi meteorologici estremi, che potrebbero sospingere al rialzo i prezzi dei beni alimentari. Inoltre l'inflazione potrebbe collocarsi su livelli più elevati del previsto se le aspettative dovessero portarsi al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo oppure se retribuzioni o margini di profitto aumentassero più di quanto atteso.

Al contrario, l'inflazione potrebbe sorprendere al ribasso se la politica monetaria frenasse la domanda in misura maggiore rispetto al previsto o nel caso di un deterioramento inaspettato del contesto economico nel resto del mondo, per l'eventuale effetto, tra l'altro, del recente aumento dei rischi geopolitici.

Decisioni di politica monetaria

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale permangono invariati, rispettivamente al 4,50, al 4,75 e al 4,00 per cento.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency

purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento della politica monetaria.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Conclusioni

L'inflazione continua a diminuire, ma ci si attende ancora che rimanga troppo elevata per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Per progredire ulteriormente verso tale obiettivo, nella riunione del 14 settembre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo.

In ogni caso, il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti gli strumenti di cui dispone nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni sul suo obiettivo di medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria.

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, adottata in data 04/11/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti

e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 - 2025

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

“La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinarsi non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto

negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di

settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022⁶ per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022⁷ per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- *la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;*

- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Il documento di Economia e Finanza Regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10 dicembre 2020.

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2024-2026.

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

“Per la Campania le stime del Pil 2022 riportano una ripresa pressoché in linea con il contesto della macroarea, con un +3,5% rispetto all’anno precedente ed un valore assoluto di oltre 106,6 miliardi di euro¹⁶. Nel 2022, i risultati economici delle società campane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione Campania (nel 2022 rappresentano il 78,8% sul totale delle imprese) e producono il 15,6% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,7%, realizzano un valore di produzione pari al 34,4% sul valore totale. Le “medie” imprese raggiungono il 25,7% del valore della produzione, mentre le “piccole” imprese presentano il 24,2%

Gli ultimi dati disponibili evidenziano inoltre che nel primo semestre del 2023 l’economia della Campania ha rallentato per l’indebolimento della domanda interna. Secondo le stime della Banca d’Italia¹⁸, basate sull’indicatore ITER, nella prima metà dell’anno l’attività economica è cresciuta dell’1,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022, in linea con la media italiana (1,2). Il prodotto è aumentato nel primo trimestre dell’anno per poi ristagnare nei mesi primaverili. Il rallentamento dell’attività ha riguardato tutti i settori dell’economia. Le indagini sulle imprese industriali e dei servizi indicano che le aziende che nei primi tre trimestri dell’anno hanno registrato un aumento delle vendite in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione; il saldo si è tuttavia dimezzato rispetto a quello rilevato per l’intero anno 2022. La decelerazione delle vendite ha interessato in misura più diffusa l’industria in senso stretto; è stata meno intensa per le imprese dei servizi, in particolare per quelle legate al comparto turistico. Le costruzioni hanno risentito delle modifiche normative introdotte lo scorso febbraio, che hanno limitato l’utilizzo degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo; sono invece risultati in ripresa gli investimenti pubblici delle Amministrazioni locali. I piani di investimento formulati alla fine del 2022, che prevedevano una riduzione della spesa, sono stati confermati da oltre il 70 per cento delle imprese; la quota di aziende che ha rivisto al rialzo la spesa degli investimenti ha prevalso solo moderatamente su quella che l’ha ridimensionata. Per i prossimi mesi le imprese segnalano attese di moderato ampliamento del fatturato e degli investimenti.

Al secondo trimestre del 2023 risultano 7.804 nuove iscrizioni di imprese sul territorio campano. La variazione delle iscrizioni nella regione Campania tra il secondo

trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in aumento con una variazione del +1,3%. La tendenza nazionale registra invece un decremento delle iscrizioni del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è peggiorato dalla crescita delle cancellazioni delle imprese (+10,3%) e dei fallimenti (+17,1%, anche se in valori assoluti sono esigui, 212), mentre è mitigato in parte dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-8,3%).

Al II trimestre 2023 la Campania ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a quasi 21,9 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto all'analogo dato del 2022. L'aumento delle esportazioni campane è riconducibile per oltre la metà al comparto farmaceutico; aumenti di rilievo sono stati registrati dall'agroalimentare e, in particolare, dall'automotive le cui vendite estere sono cresciute significativamente sui mercati europeo e nordamericano.

I flussi turistici, in particolare quelli esteri, si sono ancora ampliati, con effetti espansivi sul traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Le importazioni sono state pari a 11,5 miliardi (+7,2%) e le esportazioni pari a 10,3 miliardi (+25,5%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +19,2% e con i Paesi UE che non adottano l'euro (+8,1%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 2,5 miliardi di euro ed una crescita del 97,4%; seguono i prodotti alimentari (2,4 miliardi con un +12,4%) e i mezzi di trasporto (1,6 miliardi, +51,4%).

Le imprese attive in Campania (al primo semestre 2023) sono pari a 502.716, corrispondenti al 29,1% delle imprese meridionali e in calo dell'1,1% rispetto al I semestre 2022 (-0,9% la variazione media meridionale mentre a livello nazionale si registra un -1,1%). Ciononostante, continua il processo di irrobustimento del tessuto produttivo con un numero di Società di Capitale pari a 144.016 (il 28,6% del totale delle imprese regionali) ed in crescita del 2,6% rispetto ad un anno prima (+2,9% per il Sud e +2,2% per l'Italia).

Nel primo semestre del 2023 i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento nel numero degli occupati dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. La crescita è stata inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (2,4 e 2,0 per cento, rispettivamente) e si è concentrata nel primo trimestre. È proseguito l'aumento dei lavoratori dipendenti (0,6 per cento) a fronte della flessione degli autonomi (-0,8). Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 43,7 per cento, quello di disoccupazione è cresciuto di quasi un punto percentuale al 17,5 per cento per effetto dell'aumento delle persone in cerca di occupazione (5,8 per cento). Il tasso di partecipazione ha perciò raggiunto il 53,3 per cento (dal 52,7 di un anno prima);

In base alle previsioni di Confcommercio, nel 2023 l'espansione dei consumi in termini reali delle famiglie campane mostrerebbe un evidente rallentamento. La crescita risulterebbe di intensità analoga a quella del Mezzogiorno e più contenuta

rispetto alla media italiana. La dinamica dei consumi ha continuato a risentire del rialzo dei prezzi che erode il potere di acquisto delle famiglie.

L'inflazione al consumo sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione nell'ultima parte del 2022, soprattutto per l'aumento delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi in Campania si è gradualmente attenuata: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,2 per cento, in linea con la media nazionale (5,3). Alla decelerazione ha contribuito soprattutto il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente si sono anche registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori; il livello dell'indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta tuttavia di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono aumentate significativamente, beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici; l'acquisto di nuove automobili è stato sostenuto anche dall'ampliamento del credito al consumo finalizzato a tali spese.

La situazione finanziaria della regione Campania

La manovra di Bilancio per il prossimo triennio 2024/2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate garantendo risorse, in particolare, per gli investimenti da destinare al territorio per sostenere la crescita e non interrompere l'impatto a seguito dell'aumento del costo delle materie prime, per la Sanità, per il Trasporto Pubblico Locale e quello di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. La regione Campania, poi, si è data obiettivi per il triennio 2024/2026 come rinvenibili nel DEFR, di contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green. Le fonti finanziarie per sostenere tali obiettivi sono rinvenibili nelle entrate ordinarie regionali e nel forte impulso dato dai trasferimenti Nazionali ed Europei che caratterizzerà il prossimo triennio atteso che tali risorse non rappresenteranno un'entrata straordinaria, ma, considerato l'arco temporale di riferimento e le risorse assegnate, diventano lo strumento fondamentale per sviluppare politiche territoriali e industriali.

Attuare il PNRR, spendere presto e bene i fondi strutturali europei, realizzare efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, contrastare la precarietà e le disuguaglianze, investire e rafforzare i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, puntare alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico saranno lo strumento per

garantire il volano dell'economia regionale. Per il triennio 2024/2026, si segnala un sensibile incremento delle risorse che finanziano il perimetro sanitario, da ascrivere all'incremento delle previsioni di IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, nonché all'incremento delle risorse da compartecipazione in base alla ripartizione del Fondo Sanitario 2023 di cui all'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni lo scorso 2 agosto. Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2024.

Nel dettaglio, le Entrate tributarie ammontano complessivamente ad euro 13.397.528.393,78, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.461.494.143,59, quelle extratributarie ammontano ad euro 599.630.223,02, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.127.487.590,31, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.439.463.188,20 (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 34.984.591.183,90 cui si sommano euro 2.088.586.967,21 quali utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità (di cui euro 2.060.507.035,09 a copertura ex DL n. 35/2013 ed euro 923.548,26 a copertura ex art. 116 del D.L. n. 34/2020) ed euro 98.035.487,17 quale Fondo Pluriennale Vincolato (di cui euro 5.552.557,21 FPV per spese correnti ed euro 92.482.929,96 FPV per spese in conto capitale) per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2024 di euro 37.171.213.638,28.

Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2024 ammontano ad euro 14.626.214.276,15, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.654.651.399,23 quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.450.390.188,20, (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché 11 milioni di euro quale versamento del capitale sociale in quota 25% nel primo anno di esercizio della società mista pubblico/privata GAPIR) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.273.497.662,64, (di cui euro 2.009.479.675,56 per Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità) quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro 36.963.741.171,22 cui si aggiungono euro 207.472.467,06 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 37.171.213.638,28.

Le strategie regionali e valore pubblico

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale. Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale. Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2023/2025 e aggiornate nelle pagine che seguono della presente Nota di Aggiornamento, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e ne definisce la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" e una sua sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Soprattutto valorizza gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, e richiede di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania già nel DEFR 2023-2025, e nel DEFR 2024-2026, oltre ad aver definito la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (SRSVS), ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del benessere equo e solidale (BES), e gli indicatori di benessere equo e sostenibile presentati nei relativi DEF (vedasi la appendice al PNR) con l'indicazione del macro OSS di riferimento di Agenda. Inoltre è stata prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra cui quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati "Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare", "Dominio del benessere equo

e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Risultati attesi”, “Risultati raggiunti”, Link di interesse”, offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell’impatto generato dalle politiche dell’ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTI misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (IMPATTO DEGLI IMPATTI). “

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|-------------|-------------------------|
| 2011 | 63820 |
| 2012 | 63764 |
| 2013 | 65489 |
| 2014 | 65290 |
| 2015 | 65057 |
| 2016 | 64558 |
| 2017 | 64578 |
| 2018 | 64204 |
| 2019 | 64009 |
| 2020 | 63464 |
| 2021 | 63857 |
| 2022 | 63566 |
| 2023 | 63130 |

Tabella 1: Popolazione residente

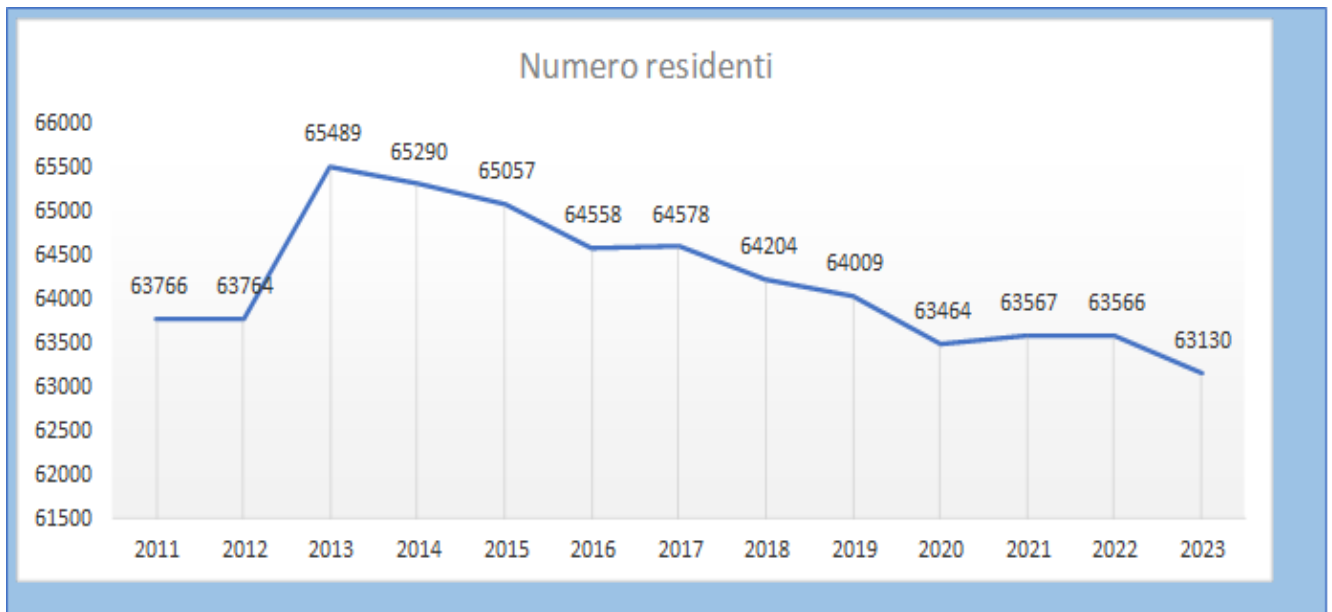
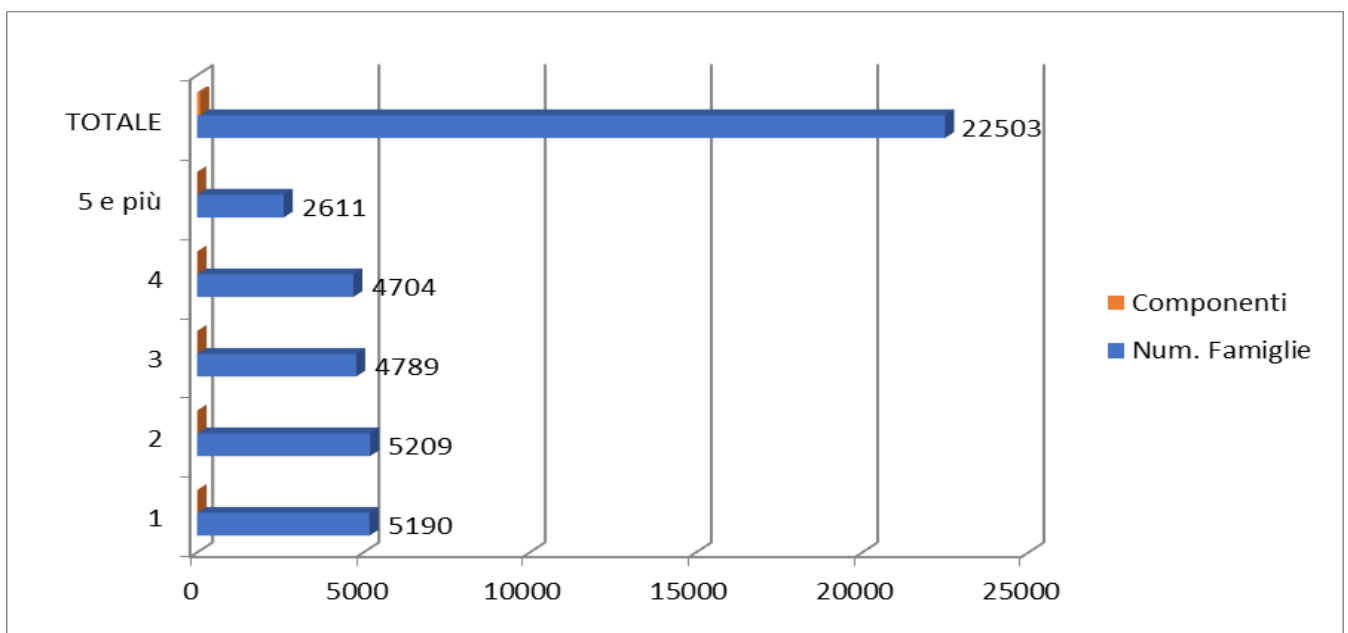


Diagramma della popolazione residente: Andamento della popolazione residente.

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|----------------|--------------|----------------|
| 1 | 5190 | 23,06 |
| 2 | 5209 | 23,15 |
| 3 | 4789 | 21,28 |
| 4 | 4704 | 20,90 |
| 5 e più | 2611 | 11,60 |
| TOTALE | 22503 | 100,00 |



**Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di
Afragola suddivisa per classi di età e sesso:**

| classe di età' | CITTADINI | | totale | %Class e di Eta' | | % TOTALE POPOLAZIO NE | | TOTAL E |
|-------------------|-------------|------------|--------|------------------------|-------|-----------------------------|-------|------------|
| | Femmin e | Masc hi | | F | M | F | M | |
| < 1 anno | 255 | 274 | 529 | 48,20 | 51,80 | 0.40 | 0.43 | 0.84 |
| 1 a 4 | 1142 | 1259 | 2509 | 45,52 | 50,18 | 1.81 | 2.00 | 3.81 |
| 5 a 9 | 1634 | 1586 | 3220 | 50,75 | 49,25 | 2.59 | 2.51 | 5.10 |
| 10 a 14 | 1768 | 1908 | 3676 | 48,10 | 51,90 | 2.80 | 3.02 | 5.82 |
| 15 a 19 | 2070 | 2225 | 4295 | 48,20 | 51,80 | 3.28 | 3.53 | 6.81 |
| 20 a 24 | 2095 | 2190 | 4285 | 48,89 | 51,11 | 3.32 | 3.47 | 6.79 |
| 25 a 29 | 1957 | 1906 | 3863 | 50,66 | 49,34 | 3.09 | 3.02 | 6.11 |
| 30 a 34 | 2119 | 2065 | 4184 | 50,65 | 49,35 | 3.36 | 3.27 | 6.63 |
| 35 a 39 | 2059 | 2071 | 4130 | 49,85 | 50,15 | 3.26 | 3.28 | 6.54 |
| 40 a 44 | 2196 | 2221 | 4417 | 49,72 | 50,28 | 3.48 | 3.53 | 7.00 |
| 45 a 49 | 2319 | 2274 | 4593 | 50,49 | 49,51 | 3.67 | 3.60 | 7.27 |
| 50 a 54 | 2349 | 2329 | 4678 | 50,21 | 49,79 | 3.72 | 3.68 | 7.40 |
| 55 a 59 | 2387 | 2307 | 4694 | 50,85 | 49,15 | 3.77 | 3.65 | 7.43 |
| 60 a 64 | 2196 | 1985 | 4181 | 52,52 | 47,48 | 3.48 | 3.14 | 6.62 |
| 65 a 69 | 1754 | 1611 | 3365 | 52,12 | 47,88 | 2.78 | 2.55 | 5.33 |
| 70 a 74 | 1409 | 1173 | 2582 | 54,57 | 45,43 | 2.23 | 1.87 | 4.11 |
| 75 a 79 | 1077 | 918 | 1995 | 53,98 | 46,02 | 1.71 | 1.45 | 3.16 |
| 80 a 84 | 681 | 488 | 1169 | 58,25 | 41,75 | 1.08 | 0.77 | 1.85 |
| > 85 | 570 | 303 | 873 | 65,29 | 34,71 | 0.90 | 0.48 | 1.38 |
| totale | 32037 | 31093 | 63130 | 50,75 | 49,25 | 50,75 | 49,25 | 100,00 |

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

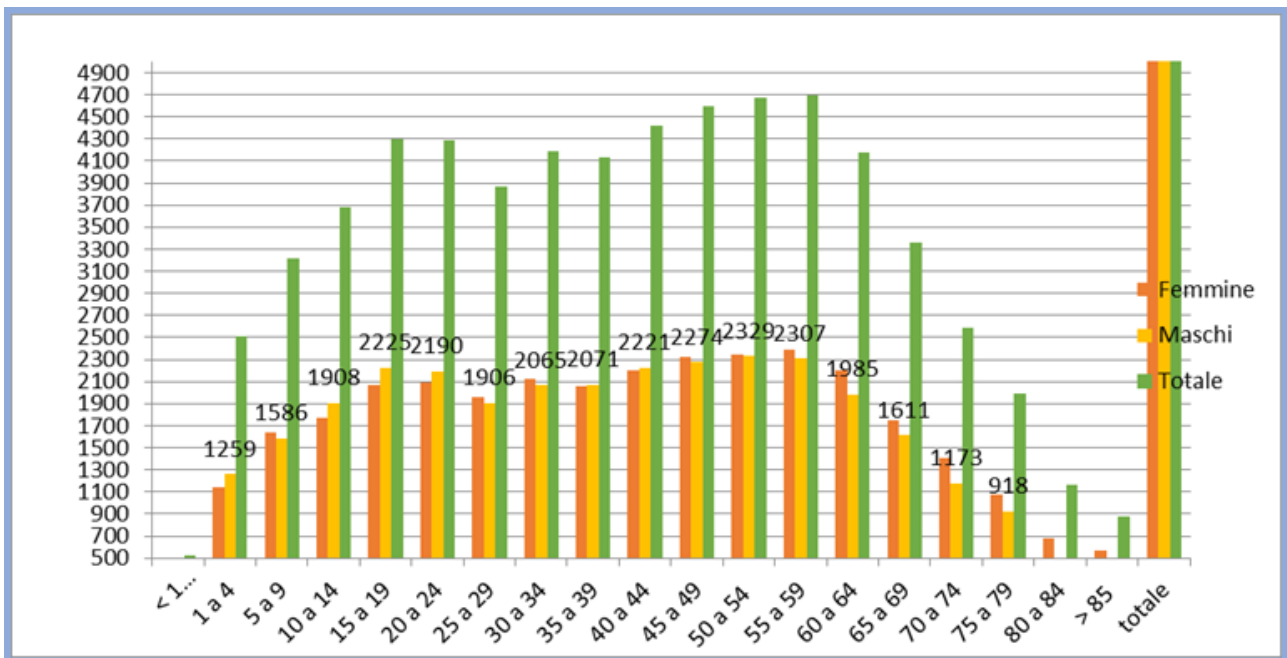


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età

2.1.3 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Personale a tempo indeterminato

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati, che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale

dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati

individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2018 / 2020:

- al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Personale a tempo determinato

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere

dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Piano triennale del fabbisogno del personale

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, entrato in vigore dal 15 luglio 2022, la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene inserita nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80.

Il D.P.R. 81/2022 dispone infatti che *“sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti”* relativi ai piani di seguito elencati e *“tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”*:

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con la FAQ n. 51, la commissione ARCONET ha chiarito *“In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile”*.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15-06-2023, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale dispone che: "con l'approvazione del DUP le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Incidenza spese rigide: | | | | |
| a) disavanzo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) personale: | 7.424.233,95 | 7.892.867,07 | 7.703.575,00 | 7.487.175,00 |
| b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101 | 7.248.365,65 | 8.300.161,59 | 7.168.525,00 | 6.952.125,00 |
| b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01 | 518.262,63 | 559.042,07 | 535.050,00 | 535.050,00 |
| b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 342.394,33 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 |
| c) debito: | 2.146.891,91 | 1.860.498,91 | 1.654.450,97 | 1.654.450,97 |
| c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107 | 371.075,24 | 358.364,64 | 345.594,84 | 332.610,29 |
| c.2) Debito Pubblico: Titolo 4 | 1.775.816,67 | 1.502.134,27 | 1.308.856,13 | 1.321.840,68 |
| d) Totale Spese | 9.571.125,86 | 9.753.365,98 | 9.358.025,97 | 9.141.625,97 |
| e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e | 0,18 | 0,19 | 0,19 | 0,18 |

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3 | 13.008.018,82 | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |
| Totale | 50.279.350,63 | 49.962.753,98 | 47.647.944,08 | 47.852.944,08 |
| d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |

| | | | | |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Risultato (a-b+c)/d | 0,96 | 0,98 | 0,95 | 0,95 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101 | 26.594.282,62 | 26.805.819,16 | 26.905.819,16 | 26.905.819,16 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 26.594.282,62 | 26.805.819,16 | 26.905.819,16 | 26.905.819,16 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| Risultato (a-b)/c | 0,51 | 0,52 | 0,54 | 0,53 |

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301 | 10.677.049,19 | 11.169.216,11 | 9.569.406,21 | 9.569.406,21 |
| b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001 | 378.477,06 | 287.941,42 | 1.689.908,98 | 1.689.908,98 |
| Totale | 11.055.526,25 | 11.457.157,53 | 11.259.315,19 | 11.259.315,19 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| Risultato (a+b)/c | 0,21 | 0,22 | 0,22 | 0,22 |

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001 | 1.479.116,94 | 512.246,42 | 469.746,42 | 469.746,42 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| Risultato a/b | 0,03 | 0,01 | 0,01 | 0,01 |

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Popolazione residente | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 |
| Risultato (a-b)/c | 587,57 | 598,66 | 575,02 | 575,02 |

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2 | 2.364.377,09 | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| d) Popolazione residente | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 |
| Risultato (a-b+c)/d | 624,84 | 616,73 | 614,51 | 614,51 |

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 7.248.365,65 | 8.300.161,59 | 7.168.525,00 | 6.952.125,00 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 518.262,63 | 559.042,07 | 535.050,00 | 535.050,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 342.394,33 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 |
| d) Spese Correnti: Titolo 1 | 52.652.478,33 | 51.208.913,29 | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |
| e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110 | 11.050.000,00 | 11.950.262,45 | 11.970.075,45 | 11.991.075,45 |
| Risultato (a+b-c)/(d-e-c) | 0,18 | 0,21 | 0,21 | 0,20 |

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 7.248.365,65 | 8.300.161,59 | 7.168.525,00 | 6.952.125,00 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 518.262,63 | 559.042,07 | 535.050,00 | 535.050,00 |

| | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 342.394,33 | 966.336,59 | 0,00 | 0,00 |
| d) Popolazione residente | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 | 63.433,00 |
| Risultato (a+b-c)/d | 111,50 | 137,27 | 104,57 | 101,16 |

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) Interessi passivi: MacroAggregato 107 | 371.075,24 | 358.364,64 | 345.594,84 | 332.610,29 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| Risultato a/b | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 |

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2022 del 04.03.2022.

L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 settori ciascuno dei quali è affidato ad un Dirigente.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 31.12.2023, distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A | 3 | 2 |
| B | 19 | 17 |
| C | 103 | 94 |
| D | 44 | 33 |
| Dir | 7 | 5 |
| Totale | 176 | 151 |

2.2.1.2 Società partecipate

Il Comune di Afragola in ragione delle determinazioni assunte nel corso del tempo, detiene attualmente il capitale sociale delle seguenti società:

1. Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, per una quota pari al 100%;

2. Città del Fare – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli SCpA. CF. e partita IVA 03556041212, per una quota pari al 15,83%. Società posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016.

La società Partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, è una società in house, costituita in data 16.02.2005, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.10.2004.

Ha sede legale in Afragola alla Piazza Municipio, 1, un capitale sociale di €. 15.000,00. Si tratta di una società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, a totale partecipazione pubblica. La stessa è attiva.

La predetta società dalla sua costituzione fino al mese di giugno 2016, ha assicurato al Comune diversi servizi ed attività in forza di contratti di servizio stipulati nel corso del tempo, operando in favore del Comune di Afragola, quale unico committente.

Successivamente, sono stati eliminati in quanto decaduti i contratti di servizio esistenti a giugno 2016 e sostituiti da un nuovo contratto di servizio, e unico nel regolare i rapporti tra Comune e Società Partecipata.

Trattasi di una società in *house providing*, Afragol@net srl Unipersonale, che svolge finalità pubbliche nel pieno rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economia e trasparenza.

Essa ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e la prestazione di servizi strumentali e di supporto alle attività del Comune di Afragola suddivise in n. 4 (quattro aree) ovvero: 1. Area Finanziaria; 2. Area Tecnica; 3. Area Informatica; 4. Area Amministrativa.

Nella società Afragol@Net Srl Unipersonale, il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 100% del capitale sociale.

La società ha un Amministratore Unico ed attualmente 20 dipendenti.

Per quanto riguarda la società Città del Fare S.c.p.a., C.F. e partita IVA 03556041212, essa è stata costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 2, comma 203 lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, della Deliberazione del CIPE in data 21.3.97, del D.M. 31.7.2000 n. 320; in analogia a quanto dispone l'art. 113 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, quale società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico. La Società Consortile non persegue scopo di lucro e, ai sensi

della Direttiva 2004/18/CE nonché dell'art. 3 del D.Lgs. 163/06, essa ha la natura di organismo di diritto pubblico in quanto in possesso della personalità giuridica, della sussistenza del capitale sociale pubblico e del perseguimento della soddisfazione di interessi generali di carattere non industriale o commerciale. Essa ha svolto servizi strumentali nei campi della pianificazione territoriale, promozione dello sviluppo economico, politiche sociali, innovazione amministrativa. La sua durata è stata fissata al 31 dicembre 2020.

La società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, Crispano.

Nella società Città del Fare S.c.p.a., il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 15,83% del capitale sociale.

Nell'ambito delle attività previste dal proprio statuto, la società Città del Fare S.c.p.a., ha variamente supportato l'Amministrazione Comunale di Afragola, risultando affidataria delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico per l'inventariazione del patrimonio dell'amministrazione comunale, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 10.02.2012 e Determinazione Dirigenziale n. 285 del 14.03.2012.

Nonostante gli sforzi profusi, la società non ha, da diversi anni, commesse attive tali da giustificare la prosecuzione rispetto all'oggetto sociale e versa in condizione di difficoltà finanziaria e di cassa.

Difatti nel corso dell'ultimo quinquennio, diversi soci Enti hanno a più riprese manifestato il proprio disinteresse a proseguire nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Pertanto la predetta società è stata posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016, ai sensi dell'art. 611, della Legge 190/2014 e nominato il liquidatore.

Il Comune di Afragola detiene partecipazioni anche in Enti, Aziende così come di seguito indicato:

3. L'Ente d'Ambito Napoli - Volturno, ATO 2 Campania, in liquidazione è un consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 2 della Campania, denominato "ENTE D'AMBITO NAPOLI - VOLTURNO", costituito ai sensi della L.R. n. 14/97, giusta atto rep. 8984/bis del 16.10.1997.

Esso comprende i comuni delle province di Napoli e Caserta, tra cui il Comune di Afragola. Dallo Statuto dell'Ente D'Ambito Napoli - Volturno, approvato con atto

consigliare n. 145 del 15 settembre 1997, richiesto e trasmesso con prot. n. 6457/2023 del 06.02.2023, agli atti d'ufficio, risulta che le quote di partecipazione al fondo di dotazione dell'Ente d'Ambito, sono determinate in rapporto all'entità della popolazione servita nel territorio di ciascun comune, stabilite dal prospetto allegato a detto Statuto, del 95% del totale. Nel caso specifico del Comune di Afragola era stata così determinata: (abitanti residenti al 199160.065) quota €. 21.030.318. Pertanto la partecipazione del Comune di Afragola è pari al 2,1%.

L'Ente d'Ambito Napoli Volturno – Ato 2 Campania è in liquidazione.

Nell'anno 2010 con L. 42/2010 è stata disposta la soppressione delle Autorità di Ambito per la gestione del servizio idrico integrato e la gestione commissariale delle stesse.

Dal 01.10.2018, è diventato operativo l'Ente Idrico Campano istituito dalla L.R. n. 15/2015 quale soggetto di governo dell'ATO regionale, per cui la gestione commissariale avrà termine alla chiusura della procedura di liquidazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 come successivamente modificato dall'art. 5, comma 1, lettera d), punto 3 della L.R. 2 agosto 2018, n. 26, successivamente al completamento degli organi dell'EIC, i Commissari degli Enti d'Ambito, svolgono funzioni esclusivamente volte alla chiusura delle procedure di liquidazione. Le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dal 1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente Idrico Campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi.

4. L'Ente Idrico Campano (EIC).

Con Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (*“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano”*) sono state dettate norme in materia di servizio idrico integrato e disposizioni di riassetto degli Ambiti Territoriali Ottimali ed è stata definita la disciplina transitoria volta a garantire la continuità del sistema in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale) ed al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, la legge regionale citata ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato, di cui all'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., coincide con il territorio regionale ed è ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra cui l'Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli.

Ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n.15/2015 il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC) istituito con la medesima legge, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, dotato di

personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale in Napoli e sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali.

Si tratta di un ente strumentale che svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ai sensi L.R. n.15/2015.

La percentuale di partecipazione del comune di Afragola è pari al 1,1135 %, con una quota di partecipazione al Fondo di Dotazione dell'ente di euro 32.645,00, calcolata in rapporto alla popolazione residente nel Comune di Afragola di 65.290 abitanti nell'anno di costituzione dell'ente (2015).

5. Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato NA1.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19.10.2016, il Comune di Afragola ha formalizzato l'adesione all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1, giusta disposizione della Legge Regionale 14/2016.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1 è un Ente locale avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di nove Comuni (Acerra-Afragola-Caivano-Cardito - Casalnuovo di Napoli-Casoria-Crispano-Frattaminore-Napoli).

I suddetti Comuni sono obbligatoriamente tenuti alle spese per il funzionamento dell'Ente, in mancanza la normativa novellata in agosto 2019 prevede i poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti.

Costituito dalla Legge Regionale Campania 14/2016, quindi, l'ATO Napoli 1 svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani.

Come previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito (attività in corso); ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico o dai gestori individuati. L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico.

ATO Napoli 1 sarà, è il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 4,95%.

6. *Il Consorzio S.O.L.E. "Sviluppo Occupazione Legalità Economica"* il quale è stato costituito ai sensi dell'articolo 31 del Testo Unico degli Enti Locali come consorzio di funzioni tra la Provincia di Napoli ed i Comuni di Casalnuovo di Napoli, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco.

Attualmente è costituito anche da i seguenti Comuni: Castellammare di Stabia, Portici, San Giorgio a Cremano, Afragola, Ercolano, Melito, Villaricca, San Sebastiano al Vesuvio, sant'Antimo, Torre del Greco, Quarto, Boscotrecase, Arzano, Saviano e Nola.

Il Consorzio, nell'intendimento di consentire ai soggetti aderenti di superare le difficoltà finanziarie ed organizzative che potrebbero impedire loro l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'articolo 2 undecies della legge n. 575 del 31.5.1965, ha per oggetto l'amministrazione comune, per finalità sociali, diretta o mediante la concessione a titolo gratuito ai soggetti di cui all'art.2 undecies della legge n. 575 del 31.5.1965, dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono conferiti in godimento allo stesso dagli Enti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1. 2.

Si tratta di un *consorzio di funzioni*.

Il legislatore è intervenuto in più occasioni a limitare l'uso di tale istituto da parte degli enti locali.

Per il detto Consorzio vi è una difficoltà di reperire notizie a riguardo.

Inoltre vi è un contenzioso pendente e manca la formale e documentale contezza della partecipazione, adesione del Comune di Afragola.

Difatti a seguito di richiesta del Dirigente Finanziario (prot. 56329/2022 del 28.11.2022) di relazionare sull'esito dei giudizi pendenti con alcuni Consorzi, l'Avvocatura Comunale con nota prot. 31878/2023 del 06.07.2023 relativamente al Consorzio S.O.L.E, rappresentava che con ricorso depositato davanti al Tribunale di Napoli, RG. 10743/2021 il Consorzio S.O.L.E. chiedeva la nomina di un liquidatore, al fine di accertarne la definitiva estinzione.

La settima sezione del Tribunale di Napoli, nominava liquidatore l'Avv. Bruno Sellitti.

Con successiva nota prot. 40162/2023 del 05.09.2023, inviata al liquidatore nominato e per conoscenza al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente Finanziario e al Collegio dei Revisori dei Conti, l'Avvocatura Comunale rappresentava la necessità di conoscere lo stato della procedura di liquidazione del Consorzio S.O.L.E.

Con la medesima nota chiedeva, altresì, l'acquisizione della copia della convenzione stipulata tra il Comune di Afragola ed il Consorzio SOLE.

A tutt'oggi non sono pervenute notizie utili ai fini dell'eventuale consolidamento, ma si è solo appreso che è in liquidazione al fine di accertarne la definitiva estinzione.

7. *Il Consorzio intercomunale per i servizi socio-sanitari (in sigla C.I.S.S.), il quale ha per scopo la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di qualsiasi servizio socio sanitario che abbia carattere di pubblica utilità e che rientra negli scopi, nelle finalità e nelle competenze propri degli enti locali, ad esclusione di quelli rientranti nell'ambito della L. 328/2000, affinché, operando in forma consortile, si consenta l'istituzione dei servizi medesimi laddove già non siano sorti, si contribuisca al loro allargamento territoriale ed alla loro diffusione e penetrazione nei cittadini/utenti, coinvolgendone od interessandone il più possibile, li semplifichi nelle loro fasi gestionali e nei loro momenti organizzativi, se ne ottimizzi il risultato, si ricavino risparmi di spesa sempre utili alla collettività”.*

Il medesimo Consorzio, secondo quanto previsto dal DPR 533 del 16.09.1996, ha individuato - a seguito di procedura ad evidenza pubblica e giusta determina di aggiudicazione n. 2 del 15.12.2004 e successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 55 del 16.12.2004 - quale socio privato di maggioranza la Soc.I.Ge.SS. Spa, con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia – Sessa Aurunca (Caserta), costituendo con lo stesso, la società Inco.Farma Spa, ed ha costituito con detta società, giusto Atto Costitutivo sottoscritto in data 17.02.2015 per atti del Notaio Alessandra del Balzo (rep. 145159, racc. 19972) ed annessi Statuto e Patti Parasociali.

La citata Inco.farma Spa, all'atto della costituzione aveva un capitale sociale di € 520.000/00, detenuto per il 25% dal Consorzio CISS e per il 75% dal socio privato Soc.I.Ge.SS Spa.

La predetta società ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, *“la gestione delle Farmacie nella titolarità dei Comuni aderenti al Consorzio, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti farmaceutici, veterinari, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi*

alimentari, prodotti apistici, integratori alla dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge”.

Inoltre, soggiace al vincolo, stabilito all'articolo 6 dello statuto, della maggioranza privata nel possesso del capitale sociale, sino all'ammontare complessivo non superiore al 75 per cento del medesimo.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2014, il Comune di Afragola, ha aderito al citato Consorzio C.I.S.S., dando mandato ed autorizzando il Sindaco ad attivare tutte le procedure conseguenti ed a compiere tutti gli atti

necessari, utili e/o opportuni, conseguenti, connessi e/o collegati per:

1. l'ingresso, all'esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio dell'adesione del Comune di Afragola espressa con la presente deliberazione, del Comune di Afragola nel citato Consorzio;
2. il completamento dell'iter amministrativo regionale volto all'attivazione della farmacia comunale di Afragola;
3. il concreto avvio della gestione della stessa per il tramite del Consorzio C.I.S.S.

Il consorzio C.I.S.S. risulta iscritto al Registro Imprese dal 13 febbraio 2004 con numero REA NA – 707232 e tra la compagine sociale figurano 24 Comuni tra i quali anche il Comune di Afragola.

Esaminate le disposizioni statutarie in virtù delle quali ogni consorziato ha uguali diritti e doveri si deduce che al 31 dicembre 2022 ad oggi, la percentuale di partecipazione è del 4,1667%.

Da svolte verifiche è emerso che il Comune non ha sottoscritto alcuna convenzione per la gestione della farmacia comunale.

Invece era in contestazione la formale adesione del Comune di Afragola al Consorzio C.I.S.S., come si evidenzia dalla nota prot. 39147 del 12.09.2017 a firma del Sindaco Tuccillo.

Nelle more, la Regione Campania autorizzava l'apertura della 16^a sede farmaceutica che era assegnata direttamente alla società INCO.FARMA S.p.A. e che a tutt'oggi ne cura la gestione.

Va comunque precisato che il Comune di Afragola non ha avuto modo di conoscere gli atti con i quali la gestione della 16^a sede farmaceutica è stata formalmente assegnata dal Consorzio CISS ad INCO.FARMA S.p.A., né lo stesso Comune ha sottoscritto alcuna convenzione.

Già in passato con le precedenti Amministrazioni in carica, è stata verificata la mancanza dei predetti atti nonché la mancata sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Consorzio C.I.S.S.

È stata formulata, rendendo edotta anche l'Avvocatura Comunale richiesta di accesso agli atti al Consorzio CISS, a cui non è stato dato alcun riscontro.

I contenziosi insorti tra il Comune di Afragola e la società Inco.Farma s.p.a. ed il C.I.S.S. si sono conclusi con sentenza TAR Campania V sez. n. 5711/2017 e Decreto del Consiglio di Stato n. 1171 del 12.09.2019 così come comunicato dall'Avvocatura Comunale a seguito di richiesta del Settore Finanziario.

Il contenzioso insorto in relazione alla 16^a sede farmaceutica di Afragola, era stato proposto dal Comune di Afragola in quanto la Regione Campania, con il decreto dirigenziale n. 61 del 14 luglio 2017, nell'assegnare la titolarità della sede

farmaceutica in parola al Comune di Afragola, aveva inopinatamente assegnato la gestione alla società Inco.Farma, invece che, per come avrebbe dovuto, al Consorzio CISS.

L'Avvocatura Comunale a seguito anche delle note a firma del Dirigente Finanziario, della direttiva a firma del Sindaco prot. 44378/2023 del 02.10.2023, preso atto della Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 14.08.2023, con note prot. nn. 43414 del 25.09.2023 e 47615 del 18.10.2023, ha evidenziato, in particolare quanto segue.

La ricostruzione della conclusione della convenzione per fatti concludenti, appare porsi in contrasto con i principi fondamentali che impongono la forma scritta per tutti i contratti della pubblica amministrazione.

Inoltre, ha rappresentato che la materia (per i complessi aspetti che la caratterizzano, che coinvolge sia questioni di diritto societario che di diritto processuale) sia talmente speciosa e peculiare tale da richiedere la individuazione di una specifica professionalità che possa fornire un supporto giuridico legale per individuare le opportune e necessarie procedure da porre in essere a tutela dell'interesse pubblico.

In particolare va precisato che così come già su dichiarato il Comune di Afragola ha aderito al Consorzio CISS con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2014.

Da un'attenta lettura della predetta delibera e dell'allegato dibattito del Consiglio Comunale allegato alla stessa, è emerso che nella seduta di Consiglio Comunale del 19.12.2014 su emendamento di un Consigliere di maggioranza, fu revocata la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.04.2009 nella parte concernente un diverso modello di gestione della Farmacia Comunale.

In particolare il Consiglio Comunale deliberò *“di revocare la precedente delibera di C.C. n. 64 del 20.04.2009 nella parte concernente un diverso modello di gestione della farmacia comunale e di dare mandato ai Dirigenti competenti di revocare eventuali procedure indette sulla base della delibera di C.C. n. 64/09.”* (cfr Delibera di C.C. n. 52 del 19.12.2014).

Difatti con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.04.2009 avente ad oggetto *“Proposta al Consiglio Comunale circa il servizio di farmacia. Definizione del modello di gestione ed altre determinazioni”*, il Consiglio Comunale deliberava di procedere all'affidamento della gestione della nuova farmacia comunale mediante l'affidamento a terzi mediante procedure competitive con gara ad evidenza pubblica, ex art. 23 bis co. 2, D.L. 112/05, convertito in legge 133/08.

Tutto ciò è stato rappresentato dal Dirigente Finanziario con nota riservata prot. 44623 del 4.10.2023, inviata al Segretario Generale e per conoscenza al Sindaco, al Dirigente dell'Avvocatura e al Collegio dei Revisori dei Conti.

8) Società INCO.FARMA S.P.A.

Il Comune di Afragola, detiene partecipazioni indirette nella soc. INCO.FARMA per il tramite del Consorzio CISS con una quota percentuale dell'1,0417%.

In particolare tale ultima partecipazione si deduce dal fatto che la società INCO.FARMA S.p.A, società mista a prevalente capitale privato, iscritta al Registro Imprese dal 7 marzo 2005 col numero REA NA – 728691, è partecipata dalla Soc.I.Ge.SS SpA con la quota maggioritaria del 75% e per una quota minoritaria del 25% dal Consorzio C.I.S.S..

Pertanto il Comune di Afragola partecipa indirettamente nella società INCO.FARMA S.p.A, per una quota pari all'1,04%.

La predetta società è affidataria di appalti o servizi da parte di enti pubblici locali per il tramite del consorzio CISS.

9) Azienda Consortile dei Servizi Sociali N. 19 ACCC.

Fra i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano (già costituiti in Convezione ex art. 30 del Dlgs n. 267/00, come Ambito sociale territoriale N19), ai sensi del combinato disposto degli articoli 31 e 30, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche, è stata costituita, a seguito di convenzione/atto costitutivo, un'azienda speciale consortile per l'esercizio associato di servizi sociali, socio-sanitari, culturali, per l'infanzia, l'istruzione, la formazione e l'intermediazione lavoro, servizi farmaceutici e più in generale per i servizi alla persona di competenza dei Comuni associati denominata "A.C.C.C. (ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA').

La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- a) rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un ente strumentale con piena autonomia giuridica e gestionale, capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
- b) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi.

I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono prevalentemente orientati alle fasce Deboli della cittadinanza, e in particolare: A. Sostegno alle responsabilità familiari e famiglie in difficoltà, Prima infanzia, Minori, Disabili, Anziani, Popolazione giovanile, Persone non autosufficienti, Immigrati, Rom e senza fissa dimora, Popolazione indigente e adulti in difficoltà.

Difatti con deliberazioni di Consiglio Comunale dei Comuni di Afragola (n. 73 del 29.11.2019), Cardito (n. 77 del 13.12.2019) e Crispano (n. 25 del 30.12.2019) e

con Deliberazione di C.S. del Comune di Caivano n. 9 del 01.06.2020, si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione, statuto e atto costitutivo dell'Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C..

Successivamente, in data 30.07.2020 si è proceduto, con atto repertorio n. 1650, raccolta n. 1098 innanzi al notaio Francesca Piccirella, alla costituzione, in virtù del combinato disposto degli artt. 31 e 30 del Dlgs. N. 267/00, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL, fra i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano, di un'Azienda Consortile denominata "A.C.C.C. (ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA')" per la gestione integrata dei servizi alla persona, Con Deliberazione di CDA nr. 8/2021 è stato approvato il Regolamento per l'ordinamento Uffici e Servizi dell'Azienda Consortile A.C.C.C.

La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 45%.

Tale modulo organizzatorio si caratterizza per esser dotato d'autonoma personalità giuridica, rispetto a quella dell'ente o degli enti di emanazione; per avere un proprio statuto, che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, e dei propri organi di governo.

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate si rappresenta che sono stati adottate dall'Ente le deliberazioni di seguito indicate.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 01.08.2014, sono stati indicati gli Indirizzi in merito al riassetto delle società partecipate del Comune di Afragola. Con successive Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 09.06.2015 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 08.07.2015 è stato adottato in prima attuazione, il Piano Operativo ex comma 612 della legge 190/2015 di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola, in pieno coordinamento con gli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 01.08.2014.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2017 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 29.09.2017 corredate da una relazione tecnica, il Comune di Afragola ha provveduto ad adempiere alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Successivamente sono state adottate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 150 del 19.12.2018 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 28.12.2018, concernente la revisione ordinaria; le deliberazioni di Giunta Comunale n. 60 del 14.05.2020 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2020 avente ad oggetto la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100, detenute al 31.12.2019, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/2021 del 30.12.2021

avente ad oggetto la revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2020, e Deliberazione del Consiglio Comunale n.95/2022 del 28.12.2022, avente ad oggetto “Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2021”, nelle quali tra l’altro:

1. si approvava la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola, dando atto che l’Ente detiene una sola partecipata che risulta attiva: Afragol@Net Srl Unipersonale. Società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, con quota di partecipazione al 100% e a totale partecipazione pubblica, mentre la Società partecipata Città del Fare S.c.p.a, partecipata al 15,83 % dal Comune di Afragola, è in liquidazione;

2. si autorizzava il mantenimento della società partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale, in quanto rientrante nelle ipotesi assentite dal D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) di cui al punto d) dell’art 4 co 2 ciò veniva confermato anche dalla previsione normativa indicata dall’art. 4 comma 4, del predetto Decreto il quale così recita: *“Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.”*.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 29.12.2023 è stata approvata la Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2022.

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Accertamenti 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Entrate Tributarie: Titolo 1 | 37.593.267,04 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |

B) Imposta municipale propria

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.05.2023 sono state approvate per l'anno 2023 le aliquote Imu, confermate per l'anno 2024 dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 19/2024 del 03.04.2024 così come di seguito indicato.

Aliquote:

| Tipologia immobile | Aliquote |
|---|----------------|
| Terreni edificabili | 1,06 per cento |
| Terreni agricoli | 1,06 per cento |
| Altri immobili | 1,06 per cento |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 0,10 per cento |
| Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze | 0,50 per cento |

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con

possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale IRPEF

Con deliberazione n. 38 del 30 maggio 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata l'aliquota addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2023, confermata altresì, per l'anno 2024 dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 18/2024 del 03/04/2024 così come di seguito indicato.

Tariffe:

| Fascia di applicazione | |
|-------------------------------|------|
| Fascia unica | 0,80 |

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

| Missione | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | % 2024 su spesa corrente | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10.048.752,92 | 10.721.967,89 | 10.824.008,92 | 0,21 | 9.603.227,84 | 9.642.843,29 |
| 02-Giustizia | 0,00 | 0,00 | 8.863,14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | 2.766.088,75 | 2.848.926,01 | 2.839.500,00 | 0,06 | 2.527.500,00 | 2.515.500,00 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 1.103.016,39 | 1.437.047,93 | 1.209.698,42 | 0,02 | 1.209.698,42 | 1.209.698,42 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 124.855,11 | 203.702,72 | 160.964,15 | 0,00 | 118.464,15 | 118.464,15 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 0,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| 07-Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.424.921,82 | 1.748.705,84 | 1.238.700,00 | 0,02 | 1.238.700,00 | 1.157.700,00 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 14.485.354,21 | 16.168.228,87 | 15.849.286,48 | 0,31 | 15.849.286,48 | 15.849.286,48 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | 719.768,68 | 2.975.291,00 | 2.565.000,00 | 0,05 | 2.415.000,00 | 2.565.000,00 |
| 11-Soccorso civile | 0,00 | 3.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4.589.999,76 | 3.871.927,20 | 3.640.954,28 | 0,07 | 3.611.954,28 | 3.547.954,28 |
| 13-Tutela della salute | 297.842,79 | 141.752,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14-Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 250.561,99 | 177.000,00 | 154.700,00 | 0,00 | 125.700,00 | 63.700,00 |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1.800.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19-Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20-Fondi e accantonamenti | 0,00 | 12.342.928,07 | 12.695.237,90 | 0,25 | 12.602.285,68 | 12.668.215,66 |
| 50-Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60-Anticipazioni Finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 37.611.162,42 | 52.652.478,33 | 51.208.913,29 | | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |

Spesa corrente per macroaggregato.

| MacroAggregato | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | % 2024 su spesa corrente | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| 101-Redditi da lavoro dipendente | 7.008.700,17 | 7.248.365,65 | 8.300.161,59 | 0,16 | 7.168.525,00 | 6.952.125,00 |
| 102-Imposte e tasse a carico dell'ente | 480.153,83 | 522.262,63 | 563.042,07 | 0,01 | 539.050,00 | 539.050,00 |
| 103-Acquisto di beni e servizi | 27.821.056,47 | 28.136.458,54 | 25.173.803,34 | 0,49 | 24.615.461,00 | 24.815.461,00 |
| 104-Trasferimenti correnti | 1.453.077,16 | 3.575.774,69 | 3.488.525,33 | 0,07 | 3.568.525,33 | 3.568.525,33 |
| 105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106-Fondi perequativi (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107-Interessi passivi | 388.332,44 | 371.075,24 | 358.364,64 | 0,01 | 345.594,84 | 332.610,29 |
| 108-Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109-Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110-Altre spese correnti | 459.842,35 | 12.798.541,58 | 13.325.016,32 | 0,26 | 13.086.660,68 | 13.152.590,66 |
| Totale | 37.611.162,42 | 52.652.478,33 | 51.208.913,29 | | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |

Entrate correnti

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Accertamenti 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.593.267,04 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 2.530.855,29 | 2.364.377,09 | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 11.867.455,19 | 13.008.018,82 | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 431.503,52 | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo destinato a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti (-) | 0,00 | 0,00 | 176.000,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| Totale | 51.991.577,52 | 53.075.231,24 | 51.918.573,96 | 49.977.202,96 | 50.182.202,96 |

2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

| Descrizione | Importo |
|------------------------------|-----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 0,00 |
| Immobilizzazioni materiali | 222.604.946,800 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 6.542.439,34 |
| Rimanenze | 1.483,31 |
| Crediti | 69.900.412,86 |
| Disponibilità Liquide | 23.738.959,03 |
| Ratei e Risconti attivi | 0,00 |
| Totale | 322.788.241,37 |

Patrimonio passivo:

| Descrizione | Importo |
|--------------------------|-----------------------|
| Patrimonio netto | 164.200.991,47 |
| Fondo Rischi | 46.560,00 |
| Debiti | 125.320.266,57 |
| Ratei e Risconti passivi | 33.220.423,33 |
| Totale | 322.788.241,37 |

Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio:

| Descrizione | Importo |
|-------------------------------------|-------------------|
| Fitti Attivi fabbricati | 703.908,23 |
| Fitti Attivi di terreni | 0,00 |
| Fida pascolo | 0,00 |
| Altro Canone di concessione mercato | 85.000,00 |
| Totale | 788.908,23 |

2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| a) Titolo 4: Entrate in conto capitale | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |
| b) Titolo 6: Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b) | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|---------------------|-----------------|
| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali | 0,00 | 1.233.665,00 | 0,00 |
| b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c) | 0,00 | 1.233.665,00 | 0,00 |

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

| Descrizione | Programmazione Pluriennale | | |
|---------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Totale | | | |

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 31.275.246,70 | 67.944.790,86 | 49.756.410,77 |
| b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c+d+e+f) | 31.275.246,70 | 67.944.790,86 | 49.756.410,77 |

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c+d) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre **2022** (ultimo consuntivo approvato) il valore dell'indebitamento ammonta ad **37.249.212,69**.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2021 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Nel periodo 2024 – 2026 il Comune di Afragola non prevede di attivare nuovi mutui.

| | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Ammontare dei nuovi mutui nel triennio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Entrate | Accertamenti 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.593.267,04 | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 |
| b) Titolo 2: Trasferimenti correnti | 2.530.855,29 | 2.364.377,09 | 1.145.791,32 |
| c) Titolo 3: Entrate extratributarie | 11.867.455,19 | 13.008.018,82 | 11.987.718,71 |
| d) Totale entrate correnti (a+b+c) | 51.991.577,52 | 52.643.727,72 | 51.108.545,30 |
| Spese | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti) | 5.199.157,75 | 5.264.372,77 | 5.110.854,53 |
| f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati | 358.364,64 | 345.594,84 | 332.610,29 |
| g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Interessi su mutui da attivare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| i) Contributi in conto interessi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti | 261.127,13 | 251.863,07 | 242.505,99 |
| m) Totale interessi (f+g+h-i-l) | 97.237,51 | 93.731,77 | 90.104,30 |
| Ulteriore capacità di indebitamento(e-m) | 5.101.920,24 | 5.170.641,00 | 5.020.750,23 |

2.2.7 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

| Entrate | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |
| Titolo 4:Entrate in conto capitale | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |
| Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6:Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 |
| Totale | 138.182.294,26 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |

Riepilogo dei titoli di Spesa :

| Spesa | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Spese correnti | 51.208.913,29 | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 32.156.246,70 | 71.084.455,86 | 51.132.410,77 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.502.134,27 | 1.308.856,13 | 1.321.840,68 |
| Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 |
| Totale | 138.182.294,26 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |

2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

| Entrate | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |
| Titolo 4: Entrate in conto capitale | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |
| Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 83.881.265,60 | 121.717.128,84 | 101.814.613,73 |
| Titolo 6: Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 |
| Totale dei titoli | 137.196.265,60 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |
| Totale complessivo entrata | 138.182.294,26 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |
| Fondo di cassa presunto | | | |

| Spesa | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Spese correnti | 51.208.913,29 | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |
| <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | 32.156.246,70 | 71.084.455,86 | 51.132.410,77 |
| <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese finali | 83.365.159,99 | 120.408.272,71 | 100.492.773,05 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.502.134,27 | 1.308.856,13 | 1.321.840,68 |
| Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 | 53.315.000,00 |
| Totale dei titoli | 138.182.294,26 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |
| Totale complessivo spese | 138.182.294,26 | 175.032.128,84 | 155.129.613,73 |

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente

| | | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|----------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Entrate di parte corrente: | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |
| C | Titolo 2: Trasferimenti correnti | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| D | Titolo 3: Entrate extratributarie | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |
| E | Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D) | 52.094.573,96 | 50.153.202,96 | 50.358.202,96 |
| | A sommare: | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 792.473,60 | 655.470,02 | 500.000,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 792.473,60 | 655.470,02 | 500.000,00 |
| | A detrarre: | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 176.000,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 176.000,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| H | Totale entrate(E+F-G) | 52.711.047,56 | 50.632.672,98 | 50.682.202,96 |
| | Spese di parte corrente: | | | |
| I1 | Ripiano disavanzo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I2 | Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3 | Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I | Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 1: Spese correnti | 51.208.913,29 | 49.323.816,85 | 49.360.362,28 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Titolo 4: Rimborso prestiti | 1.502.134,27 | 1.308.856,13 | 1.321.840,68 |
| M1 | Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M2 | Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M3 | Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 1.502.134,27 | 1.308.856,13 | 1.321.840,68 |
| M4 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M5 | Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N | Totale spese (I+L+M) | 52.711.047,56 | 50.632.672,98 | 50.682.202,96 |
| O | Saldo di parte corrente (H-N): | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale

| | | Competenza 2024 | Competenza 2025 | Competenza 2026 |
|----------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Entrate di parte capitale: | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 4: Entrate in conto capitale | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |
| C | Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Titolo 6: Accensione di prestiti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D1 | Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D2 | Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D3 | Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui: anticipazione di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D4 | Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E | Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D) | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |
| | A detrarre: | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 792.473,60 | 655.470,02 | 500.000,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 792.473,60 | 655.470,02 | 500.000,00 |
| | A sommare: | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 176.000,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 176.000,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| H | Totale entrate(E-F+G) | 32.156.246,70 | 71.084.455,86 | 51.132.410,77 |
| | Spese di parte capitale: | | | |
| I | Titolo 2: Spese in conto capitale | 32.156.246,70 | 71.084.455,86 | 51.132.410,77 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 3: Incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Totale spese (I+L) | 32.156.246,70 | 71.084.455,86 | 51.132.410,77 |
| N | Saldo di parte capitale H-M): | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O | Saldo Finale: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

3.Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati | competenza | 26.594.282,62 | 26.805.819,16 | 26.905.819,16 | 26.905.819,16 |
| Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali | competenza | 10.677.049,19 | 11.169.216,11 | 9.569.406,21 | 9.569.406,21 |
| Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | competenza | 37.271.331,81 | 37.975.035,27 | 36.475.225,37 | 36.475.225,37 |

3.1.3 Trasferimenti correnti

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | competenza | 2.364.377,09 | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |
| Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti | competenza | 2.364.377,09 | 1.145.791,32 | 2.505.258,88 | 2.505.258,88 |

3.1.4 Entrate extra-tributarie

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|--|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | competenza | 7.615.787,27 | 8.884.717,71 | 8.084.717,71 | 8.284.717,71 |
| Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | competenza | 2.835.001,00 | 2.805.001,00 | 2.810.001,00 | 2.815.001,00 |
| Tipologia 3.300: Interessi attivi | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti | competenza | 2.557.230,55 | 298.000,00 | 278.000,00 | 278.000,00 |
| Totale Titolo 3: Entrate extratributarie | competenza | 13.008.018,82 | 11.987.718,71 | 11.172.718,71 | 11.377.718,71 |

3.1.5 Entrate in conto capitale

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti | competenza | 37.428.804,60 | 31.275.246,70 | 67.944.790,86 | 49.756.410,77 |
| Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | competenza | 0,00 | 0,00 | 1.233.665,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale | competenza | 1.865.000,00 | 1.497.473,60 | 2.385.470,02 | 1.700.000,00 |
| Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale | competenza | 39.293.804,60 | 32.772.720,30 | 71.563.925,88 | 51.456.410,77 |

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|--|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.1.7 Accensione di prestiti

| Entrate | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine | competenza | 285.642,32 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | competenza | 195.638,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 6: Accensione prestiti | competenza | 481.281,03 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

| Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|---|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria |

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Avvio dello studio del nuovo sistema contabile cd. ACCRUAL al fine di integrarlo nel sistema contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Controllo del concessionario della riscossione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria
-

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità

- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01 | | | | | |
|---|------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 10.721.967,89 | 10.824.008,92 | 9.603.227,84 | 9.642.843,29 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 4.581.614,50 | 3.300.099,46 | 1.519.562,00 | 450.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali | competenza | 15.303.582,39 | 14.124.108,38 | 11.122.789,84 | 10.092.843,29 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 986.028,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

| Missione 02 - Giustizia | |
|--|--|
| Responsabile : | |
| Finalità e motivazioni delle scelte: | |
| <p>Questa missione comprende tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione per il funzionamento, il supporto tecnico, amministrativo e gestionale, gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune, necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'Ufficio del Giudice di Pace.</p> <p>In data 04.03.2015 è stata sottoscritta, tra il Comune di Afragola, Comune di Cardito e il Comune di Caivano la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola.</p> <p>Con deliberazione n.1 del Coordinamento istituzionale del 04.03.2015 si procedeva ad individuare le percentuali di concorso degli Enti alle spese di funzionamento dell'ufficio e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Afragola – 52,02 % • Comune di Cardito – 30,12 % • Comune di Caivano – 17,86 % <p>Il funzionamento viene altresì garantito dal Comune di Afragola mettendo a disposizione sul proprio territorio la sede del Giudice di Pace.</p> <p>Con legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 “Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021” all'art. 51 è stato istituito il Fondo regionale di sostegno per la giustizia di prossimità, destinato ai comuni della Campania che hanno assunto a proprio carico le spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici del Giudice di Pace. Con Determina Dirigenziale n.1/2024 del 02.01.2024 si prendeva atto del D.D. 107 del 22/11/2023 con il quale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata della Regione Campania, è stato liquidato in favore del Comune di Afragola, il contributo pari ad euro 8.863,14.</p> | |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: | |
| <u>02.01 - uffici giudiziari</u> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dell'attività ordinaria • Supporto attraverso il personale comunale distaccato | |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. | |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02 | | | | | |
|---|------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 8.863,14 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--------------------------------------|---|------|----------|------|------|
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 02: Giustizia | competenza | 0,00 | 8.863,14 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

| Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza |
|--|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: |
| <p>Nel corso del 2024 obiettivo prioritario della Polizia Municipale sarà di continuare a garantire il massimo impegno per la sicurezza urbana, concentrandosi sui controlli diurni e serali nei parchi cittadini e nei quartieri in cui è maggiormente avvertita la sensazione di insicurezza; per perseguire questi importanti obiettivi si continuerà con il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle risorse umane destinate al nucleo operativo di sicurezza urbana che sarà sempre più impegnato in attività di contrasto allo spaccio di sostanze. Il nucleo operativo di sicurezza urbana potenzierà anche l'attività di presidio del territorio in relazione alle varie forme di degrado con costanti sgomberi e pulizia delle zone più soggette a tali fenomeni.</p> <p>Anche per quanto riguarda il contrasto dei comportamenti pericolosi nell'ambito della circolazione stradale verrà mantenuta alta la vigilanza con l'obiettivo di contenere il numero di incidenti.</p> <p>A questo proposito è operativa per tutto l'arco della giornata, dal lunedì al sabato, una pattuglia specialistica e dedicata per assicurare la massima puntualità e professionalità nel settore dell'infortunistica stradale.</p> <p>Verranno intensificati i controlli sulla velocità dei mezzi circolanti ed in generale sul rispetto delle norme di comportamento, con particolare attenzione all'uso del telefono alla guida (causa di distrazione e di conseguenti incidenti stradali), nonché dei conducenti di velocipedi e monopattini elettrici quali utenti deboli della circolazione stradale.</p> <p>La presenza degli agenti sul territorio sarà la più capillare possibile per garantire una sempre maggiore vicinanza delle istituzioni ai cittadini e per favorire una risposta tempestiva alle problematiche sollevate. Il presidio del territorio avverrà in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, oltre che con gli altri livelli di governo e le Forze dell'ordine.</p> <p>Si evidenzia poi da parte della Polizia Annonaria l'impegno per assicurare la regolarità dell'attività di vendita sia in sede fissa che su area pubblica, con l'obiettivo di garantire la tutela dei consumatori. Si intensificheranno gli interventi interforze con i reparti specialistici delle Forze dell'ordine (nas e Guardia di Finanza principalmente) sia per quanto riguarda la sicurezza nel</p> |

campo alimentare sia per quanto riguarda l'abusivismo nelle più diverse forme e modalità.

Sarà avviata l'attività di educazione stradale nelle scuole nonché la partecipazione ad importanti progetti educativi sia per quanto attiene la circolazione stradale sia per quanto riguarda i progetti di educazione alla legalità rivolti ai ragazzi ed agli adulti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Esternalizzazione del servizio di postalizzazione dei verbali al CDS e gestione dei ruoli

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di implementazione del sistema di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
- Iniziative di sensibilizzazione all'adozione canina presso le scuole del territorio

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.848.926,01 | 2.839.500,00 | 2.527.500,00 | 2.515.500,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza | competenza | 2.848.926,01 | 2.839.500,00 | 2.527.500,00 | 2.515.500,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

| |
|--|
| Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul |

territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e cedole librarie.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Organizzare, unitamente, alle scuole del territorio convegni e seminari a supporto delle attività didattiche e formative.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici di competenza del Settore Lavori Pubblici
- Mantenimento dell'attività ordinaria del Settore Lavori Pubblici

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico disabili
- Miglioramento qualità della mensa scolastica
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante l'erogazione dei buoni libro
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili per mezzo dell'erogazione di ausili disabili a seguito prescrizione ASL competente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole
- Buoni libro, cedole librarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04

| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|--------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.437.047,93 | 1.209.698,42 | 1.209.698,42 | 1.209.698,42 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|---|---|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 1.599.706,20 | 5.370.000,00 | 11.760.000,00 | 6.184.470,49 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio | competenza | 3.036.754,13 | 6.579.698,42 | 12.969.698,42 | 7.394.168,91 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

| Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali |
|--|
| Responsabile: |
| <p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto);</p> <p>per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluso il reperimento di fonti di finanziamento per lo svolgimento di attività nell'ambito artistico o culturale. artistiche.</p> |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> |
| <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della biblioteca • Promozione di interscambio culturale • Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività • Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio • ■ Mantenimento attività ordinaria Biblioteca |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 203.702,72 | 160.964,15 | 118.464,15 | 118.464,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 920.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 05: | competenza | 203.702,72 | 160.964,15 | 118.464,15 | 1.038.464,15 |
| Valorizzazione beni e attività culturali | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

| Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero |
|---|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p> |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici – Servizio Patrimonio |
| <u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'aggregazione dei giovani• Funzionamento del servizio informa giovani |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|---|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.378.324,71 | 1.349.224,66 | 1.220.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero | competenza | 3.390.324,71 | 1.361.224,66 | 1.232.000,00 | 12.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.8 Missione 07 - Turismo

| Missione 07 – Turismo |
|--|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Mantenimento attività ordinaria |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07

| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 828.282,19 | 1.550.000,00 | 1.800.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 07: Turismo | competenza | 828.282,19 | 1.550.000,00 | 1.800.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

| Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Approvazione del Piano Urbanistico Comunale• Regolamentazione dell'arredo urbano• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata |
| <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento opere di edilizia convenzionata• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.748.705,84 | 1.238.700,00 | 1.238.700,00 | 1.157.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 4.534.657,41 | 8.500.000,00 | 17.000.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa | competenza | 6.283.363,25 | 9.738.700,00 | 18.238.700,00 | 1.157.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

| Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente |
|--|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso <u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale <u>09.03 - Rifiuti</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione del servizio di raccolta• Miglioramento del servizio di raccolta differenziata• Introduzione del Sistema di tariffazione puntuale del rifiuto• Ridefinizione della raccolta differenziata• Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali• Miglioramento attività ordinaria <u>09.04 – Tutela e valorizzazione del verde pubblico</u> <ul style="list-style-type: none">• Proposta del miglioramento del verde pubblico• Aggiornamento censimento alberature• Programma annuale dettagliato di potature delle alberature• Programma annuale dettagliato per il mantenimento delle aree verdi di parchi e giardini <u>09.05 - Servizio Idrico Integrato</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie• Manutenzione straordinaria della rete <u>09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- |

Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 16.168.228,87 | 15.849.286,48 | 15.849.286,48 | 15.849.286,48 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 20.083.551,71 | 6.211.712,85 | 20.901.000,00 | 29.722.940,28 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | competenza | 36.251.780,5 8 | 22.060.999,33 | 36.750.286,48 | 45.572.226,76 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità |
|--|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.975.291,00 | 2.565.000,00 | 2.415.000,00 | 2.565.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 9.310.185,85 | 3.954.138,15 | 13.810.228,86 | 12.555.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | competenza | 12.285.476,8 5 | 6.519.138,15 | 16.225.228,86 | 15.120.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

| Missione 11 – Soccorso civile |
|---|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie• Approvazione nuovo regolamento della Protezione Civile Comunale <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 3.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 11: Soccorso civile | competenza | 3.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Rafforzare il sostegno ai segmenti sociali più esposti alla crisi e ai soggetti più deboli e bisognosi, stabilendo criteri più rigorosi e certi per l'assegnazione delle risorse. A ciò dovrà corrispondere una piena valorizzazione dei soggetti intermedi, come l'associazionismo e il volontariato che svolgono una funzione decisiva nell'affiancare il Comune nell'offerta di servizi alle persone e nel promuovere l'integrazione anche degli extracomunitari.

Promuovere azioni di raccordo tra i servizi di accoglienza residenziale per i minori, i servizi per l'adozione e quelli per l'affido e con tutto il sistema dei servizi territoriali al fine di favorire l'utilizzo integrato delle risorse e delle opportunità per i minori e le famiglie, nonché la continuità della presa in carico. Per gli interventi/servizi di cura alla persona di cui alla L. 11/2007, nelle aree di intervento anziani, disabili, minori e famiglie che versano in condizioni di fragilità, con la creazione dell'Azienda Consortile A.C.C.C. ex Ambito N 19, tutti i servizi vengono programmati e realizzati dal Consorzio.

Con Delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 29 marzo 2023 veniva approvato lo schema di contratto di servizi per il completamento del trasferimento dei servizi di cui all'Allegato A dello Statuto, stabilendo altresì la decorrenza dello stesso dal 1 aprile 2023 e che lo stesso è stato sottoscritto in pari data;

Per il 2024 con l'emanazione del c.d. Decreto Lavoro 2023; (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85) è entrata in vigore la nuova misura per il contrasto alla povertà di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra l'altro il c.d. Assegno di inclusione. L'Assegno di inclusione è riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- _ con disabilità;
- _ minorenni;
- _ con almeno 60 anni di età;
- _ in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

Ai fini della determinazione del beneficio spettante, attraverso una scala di equivalenza si tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché del componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori di 3 anni di età, di 3 o più figli minorenni ovvero di componenti con disabilità o non autosufficienti.

I diversi requisiti per la nuova misura

Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno.

Al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, il richiedente la misura deve essere:

- _ cittadino europeo o un suo familiare, che deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto

di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251; _ residente in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. La residenza in Italia è richiesta anche per i componenti del nucleo familiare che rientrano nei parametri della scala di equivalenza.

Requisiti soggettivi

_non essere sottoposto a misura cautelare personale o a misura di prevenzione;

_non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'articolo 444 e seguenti del Codice di procedura penale (cosiddetto "patteggiamento"), intervenute nei 10 anni precedenti la richiesta.

Requisiti economici

Inoltre il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di:

_ ISEE in corso di validità di valore non superiore a euro 9.360; nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM n. 159 del 2013;

_ un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000 annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui in seguito. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite dall'allegato 3 al DPCM 159/2013, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui, moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza.

IL RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL COMUNE

La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal 18 dicembre 2023:

- in via telematica attraverso il sito www.inps.it, accedendo con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CIE (Carta di Identità Elettronica 3.0) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)

- presso gli Enti Patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152

- presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito della presentazione della domanda, i dati verranno resi disponibili nella piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa del Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativo (SIISL) dove il richiedente deve:

- Registrarsi sulla piattaforma denominata Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale (SIISL) e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale (PAD) del nucleo familiare, autorizzando espressamente la trasmissione dei dati relativi alla richiesta ai servizi sociali, ai Centri per l'Impiego (CPI), alle Agenzie per il Lavoro e agli enti di intermediazione ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 276 del 2003, nonché ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 150 del 2015. Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente, del PAD del nucleo familiare, con esito positivo dell'Istruttoria.

- Con la sottoscrizione del PAD del nucleo familiare viene effettuato l'invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l'analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni.

- A seguito dell'invio automatico dei dati del nucleo familiare, i beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i Servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD del nucleo familiare. In assenza di convocazione da parte dei Servizi sociali, qualora nei termini indicati non risulti avvenuto un primo incontro, l'erogazione è sospesa, per essere riattivata a seguito dell'incontro. Resta fermo che il nucleo beneficiario che non si presenta alle convocazioni da parte dei Servizi sociali, senza giustificato motivo, decade dalla misura.

- Successivamente, ogni 90 giorni, i beneficiari, diversi dai soggetti attivabili al lavoro, sono tenuti a presentarsi ai Servizi sociali, o presso gli Istituti di patronato, per aggiornare la propria posizione.

SOTTOSCRIZIONE PATTO DI INCLUSIONE E PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

A seguito della presentazione presso i Servizi sociali, i successivi passaggi sono:

- Valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione. Infatti, i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione, una volta sottoscritto il PAD del nucleo familiare, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Il percorso viene definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti. La valutazione multidimensionale è effettuata da operatori del servizio sociale competente del comune o dell'ambito territoriale sociale. Non sottoscrivono il patto di inclusione, pur essendo coinvolti nel percorso, i componenti minorenni

- Individuazione dei componenti attivabili al lavoro in esito alla valutazione multidimensionale, con riferimento ai componenti di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che esercitano le responsabilità genitoriali. I componenti attivabili al lavoro sono tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa ovvero alla partecipazione attiva a tutte le attività formative, di lavoro e di politica attiva. Tali componenti vengono avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al fine di agevolare il percorso di sottoscrizione del patto di servizio ai componenti attivabili al lavoro è richiesta la sottoscrizione del patto di attivazione digitale individuale e rilascio di apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), entro trenta 30 dalla valutazione multidimensionale.

Sono tenuti all'obbligo di adesione di cui sopra, i componenti del nucleo familiare, maggiorenni, che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, e che non abbiano carichi di cura.

I componenti del nucleo familiare con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale. Possono, altresì, aderire volontariamente ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo tutti i componenti adulti, a diverso titolo esclusi dagli obblighi, ferme restando le condizioni richieste per l'adesione al patto di servizio personalizzato, ad eccezione dei componenti che non esercitano responsabilità genitoriali e non sono considerati nella scala di equivalenza, che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL.

Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa:

- o i beneficiari dell'Assegno di Inclusione titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 60 anni
- o i componenti con disabilità, ai sensi della legge 68 del 1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato
- o i componenti affetti da patologie oncologiche
- o i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza come definite nell'allegato 3 al Regolamento di cui al D.P.C.M. 159 del 2013
- o i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali.

- Sottoscrizione del patto di servizio personalizzato entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al Centro per l'Impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Nel caso di mancata sottoscrizione del patto di servizio personalizzato nei termini indicati, a causa della mancata convocazione da parte dei servizi competenti, l'erogazione del beneficio è sospesa. In caso di mancata presentazione alle convocazioni o sottoscrizione del patto di servizio personalizzato su richiesta dei servizi competenti, senza giustificato motivo, il beneficio economico decade. Successivamente alla sottoscrizione del patto, ogni 90 giorni, i beneficiari sono tenuti a presentarsi ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro presso cui sia stato sottoscritto il patto di servizio personalizzato per aggiornare la propria posizione. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.

- L'avvio del componente del nucleo familiare al Centro per l'Impiego può essere modificato e adeguato in base alle concrete esigenze di inclusione o di attivazione lavorativa o formativa dell'interessato.

Nei casi di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato questo può prevedere anche l'adesione ai servizi al lavoro e ai percorsi formativi del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

- Sottoscrizione di un patto per l'inclusione. I beneficiari dell'ADI, anche se esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, sono comunque tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 48 del 2023, fatta eccezione per i componenti che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL, che sono pertanto esclusi dagli obblighi nell'ambito dell'ADI, e per i componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere che possono comunque richiedere l'adesione volontaria.

Nell'ambito del patto per l'inclusione con riferimento ai componenti minorenni è documentato l'adempimento dell'obbligo di istruzione. Qualora non si stia assolvendo a tale obbligo il nucleo

familiare non ha diritto al trasferimento dell'Assegno di Inclusione.

- Partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (PUC). Nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a Progetti Utili alla Collettività, a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario.

Lo svolgimento di tali attività è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

Equivale alla partecipazione ai progetti, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo Settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento.

Obiettivi operativi

Adeguare e potenziamento dei servizi domiciliari e territoriali e degli interventi di sollievo alle famiglie che si prendono cura degli anziani, allo scopo di concorrere a mantenere il più possibile la persona anziana non autosufficiente nel proprio ambiente familiare e sociale.

Sono attive varie azioni finalizzate a: Presa in carico del caso con Ass. Sociale referente del caso, interventi domiciliari di operatori abilitati con visite programmate a domicilio e in parallelo presa in carico del nucleo familiare.

Azioni

-monitoraggio costante e strutturato delle condizioni socioambientale dell'utente,

-assistenza di operatori specializzati con frequenza minima bisettimanale

-servizio di accompagnamento con la presenza di un tutor per anziani, disabili, tutte le persone che versano in condizioni di disabilità psicofisica e sociale con il coinvolgimento della protezione civile.

-Istituzioni nel Servizio di attività ludico-ricreative e di integrazione sociale per i minori; promozioni di attività culturali, di integrazione sociale e di formazione professionale per eventuali inserimenti lavorativi.

-Progetti in stretta collaborazione con le scuole, coinvolgimento degli insegnanti per prevenire l'aggravamento.

Obiettivi strategici collegati

A sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio, abbiamo l'obbligo morale di esercitare una forte sinergia per migliorare la collaborazione tra l'Ente locale e il Distretto Sanitario 44, al fine di tutelare il diritto alla salute, rafforzando l'assistenza domiciliare per gli anziani e per i disabili. Con l'ASL è necessario stipulare uno specifico protocollo d'intesa che punti al telesoccorso, alla tele-assistenza e al potenziamento del sostegno psicologico per anziani e per disabili.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 3.871.927,20 | 3.640.954,28 | 3.611.954,28 | 3.547.954,28 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 181.000,00 | 1.921.071,58 | 1.873.665,00 | 100.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia | competenza | 4.052.927,20 | 5.562.025,86 | 5.485.619,28 | 3.647.954,28 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

| Missione 13 - Tutela della salute | |
|---|--|
| Responsabile: | |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. | |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: | |
| <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; | |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. | |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13 | | | | | |
|---|---|-------------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 141.752,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 13: Tutela della salute | competenza | 141.752,80 | 0,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

| Missione 14 – Sviluppo economico e competitività |
|---|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese. Migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP). |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali |
| <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Miglioramento attività ordinaria del Suap (Sportello Unica Attività Produttive) |
| <u>14.03 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi• Elaborazione del piano degli impianti pubblicitari |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

| Missione 15 – Lavoro e formazione professionale |
|---|
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stage e apprendistato. Promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 177.000,00 | 154.700,00 | 125.700,00 | 63.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | competenza | 177.000,00 | 154.700,00 | 125.700,00 | 63.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

| |
|--|
| Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| Responsabile: |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16 | | | | | |
|---|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 16: | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Agricoltura e pesca | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche | |
|---|--|
| Responsabile: | |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. | |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali | |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. | |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

| Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali |
|--|
| Responsabile: |
| <p>Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p> |
| <p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p> |
| |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18 | | | | | |
|---|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

| Missione 19 – Relazioni internazionali | |
|--|--|
| Responsabile: | |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera. | |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. | |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 19: Relazioni internazionali | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023

La Parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il programma triennale dei beni e servizi.

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 ha introdotto novità in materia ed in particolare l'articolo 37 ha statuito:

- al comma 1, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai commi 2 e 3, che: “ Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Con deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 27/02/2024, è stato adottato “Il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023”

3.3.2 Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili, di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al Bilancio di Previsione;

- i beni inclusi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" "previsti dal comma 1

possono essere:

a) venduti;

b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai

fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

c) affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi

dell'art. 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

- con l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari i beni inseriti nell'elenco vengono classificati quali patrimonio disponibile del Comune;

- con l'inclusione di un immobile nell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, considerato che tale inclusione potrebbe avere rilevanti conseguenze nei confronti di eventuali terzi che vantino diritti sugli immobili, viene consentita la possibilità di ricorrere in via amministrativa nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione fermo restando gli altri rimedi di legge;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta risulta opportuno provvedere alla redazione dell'elenco di beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

Relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune si provvede ad operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare», in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, all'individuazione degli immobili allo stato suscettibili di valorizzazione o dismissione, che si riportano nelle seguenti tabelle 1 e 2, ritenendo ancora valide le stime allegate agli atti di C.C. n. 53/2009, n. 32/2011 e n. 105/2013, e come da D.C.C. n.76/2021, riservandosi la revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 27.02.2024 è stata adottata la “Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni”, che contiene l’elenco dei beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

3.3.3 Programmazione del fabbisogno di personale

L’art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L’obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall’art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell’Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l’avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all’interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Occorre tener conto che l’Ente, con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 62 del 14/06/2022 immediatamente esecutiva deliberava lo stato di dissesto finanziario, pertanto la condizione di dissesto impone all’Ente, ai sensi del comma 6 dell’articolo 259 del D.lgs. 267/2000 ed ai fini della riduzione della spesa, la rideterminazione della dotazione organica con obbligo di dichiarare eccedente il personale in

soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione di cui all'articolo 263, comma 2 stesso decreto e, che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, all'esame della Commissione per la Finanza e degli Organici degli Enti Locali per la relativa approvazione.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4/2022 del 21/01/2022, si approvava il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 – 2024 con relativa revisione della dotazione organica dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

Con la predetta Delibera, si dava atto che il Comune di Afragola non presenta situazioni di soprannumero né eccedenze di personale, con riferimento alle esigenze funzionali ed alla condizione finanziaria dell'Ente.

Richiamato il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con il quale si dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- all'art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- all'art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- all'art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Considerato che il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato – da ultimo CdC Campania del 111 del 27/07/2020).

Rilevato che la Circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno chiarisce che:

- Le Entrate correnti da considerare siano quelle relative al Titolo I, II e III al netto dell'FCDE;
- Le Spese di personale da considerare, siano quelle relative alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000 (redditi da lavoro dipendente) nonché i codici di spesa U1.03.02.12.001 (acquisto servizi da agenzie interinali);

U1.03.02.12.002 (quota LSU in carico all'ente); U1.03.02.12.003 (cococo e cocopro); U1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile).

Visto, l'articolo 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che stabilisce l'obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Richiamata la pronuncia della Corte dei Conti, LOMBARDIA/24/2021/PAR del 03.03.2021 secondo la quale *“Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall’ultimo rendiconto della gestione approvato” - coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell’ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l’ente procede all’assunzione...”,* dove la Corte sembra disegnare un meccanismo di controllo continuo sugli effetti finanziari delle nuove assunzioni;

Preso atto che il Comune di Afragola presenta comunque gravi carenze di personale e che il predetto programma assunzionale assume carattere strategico ed imprescindibile al fine di garantire la funzionalità degli uffici e conservare gli standard minimi di efficienza, efficacia e buon andamento dell’Ente nel rispetto delle norme inderogabili di legge, attesa la strutturale carenza di personale;

La condizione di dissesto impone all’Ente, ai sensi del comma 6 dell’articolo 259 del D.lgs. 267/2000 ed ai fini della riduzione della spesa, la rideterminazione della dotazione organica con obbligo di dichiarare eccedente il personale in soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione di cui all’articolo 263, comma 2 stesso decreto e, che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, all’esame della Commissione per la Finanza e degli Organici degli Enti Locali per la relativa approvazione.

Con proprio atto Deliberativo n. 66 del 27.06.2023 la Giunta Comunale, deliberava in merito all' Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025, con richiesta autorizzazione alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il ministero dell'interno (COSFEL).

Con il medesimo atto si stabiliva di inviare copia del presente provvedimento alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) (finanzalocale.prot.@pec.interno.it), operanti presso il Ministero dell'Interno, per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p), del D.L. n. 213, e dall'art. 243, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000; -di subordinare le assunzioni programmate al rispetto della normativa in materia, vigente nel tempo, nonché alla citata approvazione da parte della COSFEL.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04.01.2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano".

Successivamente il Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con nota prot. 3073/2024 del 17.01.2024, rappresentava che nella seduta del 15.01.2024 la Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali, ha approvato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 4.01.2024, ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano".

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

Il comma 7 del richiamato art. 6, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste

dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

Orbene il D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;

3) Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;

5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;

6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

L'Ente Comunale alla data del 31.12.2022 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n 21 del 7.04.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

La proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo vigente e di tutte le ulteriori specifiche normative applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Afragola, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata.

E' importante precisare che il PIAO relativo all'annualità 2023-2025 è stato strutturato conformemente ai dettami della normativa per come sopra riportata, e con una metodologia di costruzione che assume come graduale obiettivo quello di strutturare un sistema che non configuri il PIAO come una mera collazione di atti programmatori, bensì come una modalità di ripensamento generale e trasversale dell'intera procedura programmatoria dell'ente incentrata su una logica di integrazione e trasversalità.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del. 19.07.2023 è stata rideterminata la Dotazione organica ex art. 259 comma 6 D.LGS. 267/2000 ed integrata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21/2023 del 07/04/2023 ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021”.

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con nota protocollo n 35752 del 26/07/2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall’ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l’equilibrio pluriennale del bilancio.

Subordinava le assunzioni a tempo indeterminato all’approvazione del bilancio di previsione ed autorizzava quelle a tempo determinato.

Con deliberazione di G.C. n. 01/2024 del 04/01/2024 si è proceduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”, riprogrammando per l’anno 2024 le assunzioni previste nell’anno 2023 e non concluse in quanto non preventivamente autorizzate dalla COSFEL, la quale si è espressa solo successivamente nella seduta del 15.01.2024 con nota prot. 3073/2024 del 17.01.2024.

Si allegano:

1. Delibera di Giunta Comunale n.1/2024 del 04/01/2024 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”
2. Delibera di Giunta Comunale n.15/ 2024 del 27/02/2024 avente ad oggetto “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023
3. Delibera di Giunta Comunale n.14/2024 del 27/02/2024 avente ad oggetto “Riconoscimento degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni”,



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 17 DEL 27/02/2024

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 05/04/2024



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 17 DEL 27/02/2024

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 05/04/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 05/04/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 15/04/2024, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 29/2024 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.